



# II CIRCOLO DIDATTICO

“G. Mazzini”

BRONTE

**P**

**T**



**F**

Piano  
Triennale  
Offerta  
Formativa



AA. SS. 2016/19

## INDICE

<b>INDICE</b> .....	2
CONTESTO TERRITORIALE .....	6
CONTESTO SCOLASTICO .....	7
PLESSI .....	10
MISSION e VISION .....	15
IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	16
FINALITA' ISTITUZIONALI .....	17
RAPPORTI CON IL TERRITORIO .....	20
SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA .....	21
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DELLA SCUOLA .....	23
IL CURRICOLO D'ISTITUTO .....	26
TRAGUARDI DI SVILUPPO SCUOLA DELL'INFANZIA .....	28
TRAGUARDI DI SVILUPPO SCUOLA PRIMARIA .....	33
IL CURRICOLO LOCALE .....	35
CURRICOLO VERTICALE .....	36
PERCORSI INTERDISCIPLINARI .....	37
PROGETTAZIONE D'ISTITUTO .....	39
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA .....	39
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA .....	40
PROGETTI DI POTENZIAMENTO .....	43
INCLUSIONE E INTEGRAZIONE .....	47
LA VALUTAZIONE .....	53
ORGANIZZAZIONE DEL CIRCOLO .....	57
ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA .....	61
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA .....	63
FABBISOGNO ORGANICO TRIENNIO 2016/2019 .....	67
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO .....	71
PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE .....	72
ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE .....	74
MONITORAGGIO DEL PTOF .....	75
APPENDICE A: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
APPENDICE B: Curricolo delle discipline .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
APPENDICE C: Piano di Miglioramento .....	76

## Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato:

- Modificato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 16 del 20/10/2017
- Approvato dal Consiglio di Circolo con delibera n. 13 del 31/10/2017.



*“L’educazione  
è il momento  
che decide  
se noi  
amiamo abbastanza  
il mondo  
da assumercene  
la responsabilità.”*

*Hannah Arendt*



***Dirigente Scolastico:  
Dott.ssa M. Gabriella Spitaleri***



**CONTATTI**

UFFICI DI SEGRETERIA: Via Sterope, 38 Bronte

TEL: 095691220 FAX: 095693296

WEB: [www.brontesecondocircolo.gov.it](http://www.brontesecondocircolo.gov.it)

e-mail: [ctee04800c@istruzione.it](mailto:ctee04800c@istruzione.it)

pec: [ctee04800c@pec.istruzione.it](mailto:ctee04800c@pec.istruzione.it)

**ORARI DI RICEVIMENTO UFFICI**

**DIRIGENTE SCOLASTICO:** riceve tutti i giorni per appuntamento, previo  
accordo telefonico

**SEGRETERIA:** riceve tutti i giorni dalle ore 11:30 alle ore 13:30

Martedì e Giovedì dalle ore 15:30 alle 18:30

## CONTESTO TERRITORIALE



### BRONTE

Bronte sorge a circa 800 m. sul livello del mare e si estende in una zona ricca di bellezze naturalistiche e paesaggistiche che abbraccia il Parco dell'Etna e il parco dei Nebrodi. Le origini del paese sono molto antiche e si perdono tra miti e leggende che narrano di Ciclopi e Ninfe che ne abitarono le terre e diedero la discendenza al popolo dei brontesi. Alcuni studiosi fanno risalire la fondazione del paese al periodo della dominazione dei Sicani; i rinvenimenti di antichissimi villaggi rupestri e celle funerarie sono testimonianza di insediamenti abitativi sin dall'epoca preistorica. Diversi reperti archeologici darebbero conferma di presenza di coloni greci nell'antico territorio brontese e, probabilmente, del passaggio di Romani, Cartaginesi e Siracusani. Nessun dubbio sulla presenza araba, la cui influenza è manifesta in molti aspetti della cultura, della lingua, della tradizione, in alcuni scorci dell'architettura urbana e nella presenza del pistacchio, l'*oro verde* di Bronte. E' certo che Bronte nasce dall'aggregazione dei 24 casali, nel 1535, per ordine di Carlo V. La pagina di storia brontese sicuramente più nota e, nel contempo, più triste è legata ai moti rivoluzionari del 1860, data in cui a Bronte, rispetto ad altri centri rurali che avevano beneficiato dell'abolizione di alcune pesanti tasse, una ristretta aristocrazia latifondista, esercitava un potere feudale, soggiogando le masse contadine. Con lo sbarco dei Mille in Sicilia, il popolo brontese interpretò il grido di libertà, che echeggiava nella penisola dominata dallo straniero, come occasione di liberazione dal giogo dei padroni e conquista della terre. La rivolta, esplosa nell'agosto del 1860, fu soffocata nel sangue da Nino Bixio, passando alla storia come una delle stragi più efferate dell'epoca, narrata da Verga nella novella "Libertà" e rappresentata dal cinema nel film "Bronte, cronaca di un massacro", da Florestano Vancini.

---

### II CIRCOLO DIDATTICO DI BRONTE

Costituito da un nucleo storico e da nuovi quartieri periferici in continua espansione, a valle "Sciarotta" e a monte "Borgonovo" e "SS. Cristo", Bronte, che accoglie circa ventimila abitanti, rappresenta un punto di riferimento per i paesi limitrofi, per i servizi che offre e per le diverse tipologie di istituti di istruzione superiore. Le antiche chiese, di notevole rilievo artistico e culturale, la ricca biblioteca del Real Collegio Capizzi, la pinacoteca comunale, il castello Nelson, offrono occasioni di riscoperta del proprio passato e di sviluppo culturale delle nuove generazioni. L'economia, basata prevalentemente sulle attività agricole, sull'artigianato, sul commercio, trova nella coltivazione e nella lavorazione del pistacchio una risorsa fondamentale per lo sviluppo economico del territorio, grazie ad iniziative imprenditoriali e di commercializzazione, che hanno reso il prodotto noto a livello internazionale. Regolare appuntamento annuale è l'Expo del pistacchio che, oltre a diffondere i propri prodotti tipici locali, rappresenta un'importante occasione per la promozione del territorio e delle sue opportunità di sviluppo turistico.

Anche Bronte, tuttavia, ha risentito dello stato generale di crisi che ha investito il nostro Paese, manifestando un forte indebolimento delle attività agricole e imprenditoriali, un rallentamento del commercio e dell'artigianato, con ripercussioni sul tessuto sociale. Carenti sono gli spazi ricreativi e di aggregazione fruibili dai giovani e per lo più a gestione privata e, pertanto, non accessibili alle fasce sociali più deboli.

## **CONTESTO SCOLASTICO**

La popolazione scolastica, di età compresa tra i 3 e i 10 anni, attualmente di circa 860 alunni, proviene da un background socio-economico e culturale abbastanza omogeneo, con presenza di numerosi alunni che vivono in situazione di disagio socio-economico e conseguente svantaggio culturale. Negli ultimi anni si è registrata una notevole presenza di alunni stranieri, provenienti, per lo più, dall'Europa dell'Est, nonché la presenza di qualche alunno di origine extracomunitaria. La scuola, inoltre, accoglie un consistente numero di alunni con bisogni educativi speciali, di cui 34 con certificazione di disabilità; pertanto, la scuola è impegnata nei processi di integrazione con l'indispensabile collaborazione delle famiglie e delle istituzioni locali. Quasi tutti gli alunni che iniziano la scuola Primaria hanno frequentato la scuola dell'Infanzia e sono in possesso dei prerequisiti necessari all'apprendimento della strumentalità di base della lettura e della scrittura.

La collaborazione dei genitori si è sempre più ampliata nel corso degli anni, in quanto le azioni poste in essere dalla scuola hanno contribuito a far maturare un atteggiamento positivo verso la scuola come istituzione, a stimolare il senso di fiducia, a potenziare la partecipazione. La scuola, dunque, viene sempre più percepita dalle famiglie come risorsa principale, capace di ampliare l'orizzonte di crescita dei propri figli.

---

### **II CIRCOLO DIDATTICO DI BRONTE**



# SCUOLA

## SCUOLA dell'INFANZIA

### **PLESSO MAZZINI**

Via Sterope n.38  
Tel. 095691220

### **PLESSO MARCONI**

Viale della Regione n.2  
Tel. 095691680

### **PLESSO SCIAROTTA**

Via Regina Margherita  
Tel. 0957723212

## SCUOLA PRIMARIA

### **PLESSO MAZZINI**

Via Sterope n.38  
Tel. 095691220

### **PLESSO MARCONI**

Viale della Regione n.2  
Tel. 095691680

### **PLESSO SCIAROTTA**

Via F. Cilea.  
Tel.0957723212

La scuola è presente su diverse aree del territorio, con sedi di scuola dell'Infanzia e scuola Primaria dislocate in punti nodali del contesto urbano (centro, nord e sud), abbracciando, dunque, l'utenza delle diverse zone. E' dislocata su 7 plessi, di cui 3 di scuola Primaria e 3 di scuola dell'Infanzia. Sono attive 10 classi di scuola dell'Infanzia e 34 di scuola primaria.

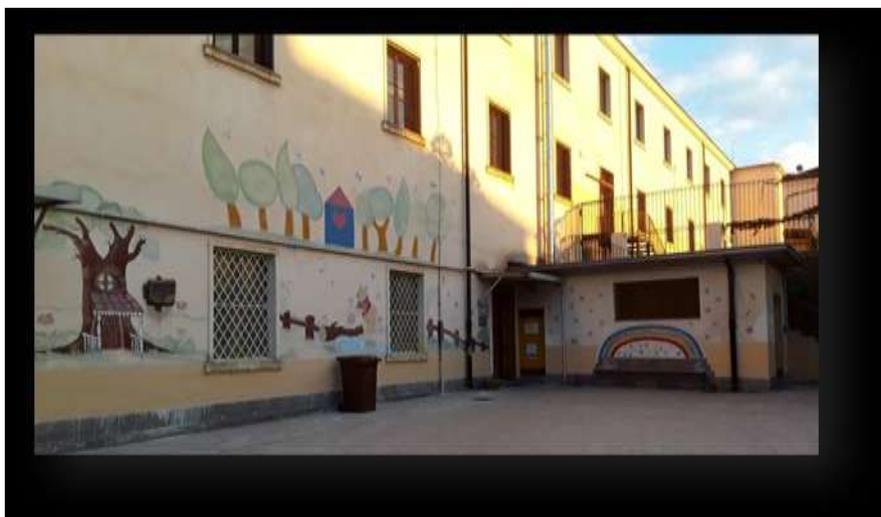
## PLESSI



### **MAZZINI: SCUOLA PRIMARIA**

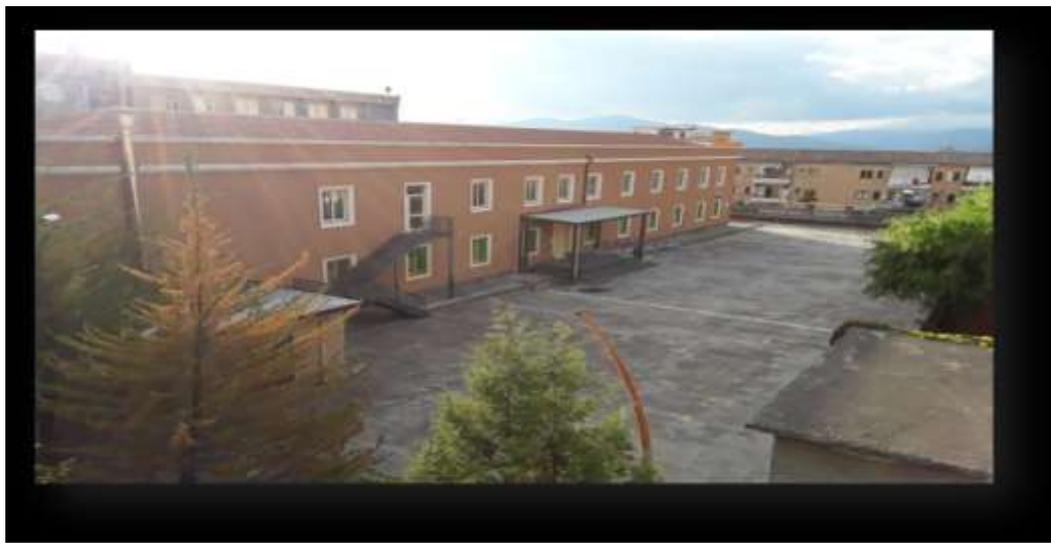
L'edificio, di vecchia costruzione, dispone al piano terra di n.6 aule più servizi, un'aula mensa e un'aula adibita a laboratorio scientifico. Al 1° piano trovano ubicazione n.6 aule più servizi, 1 aula adibita a laboratorio di informatica, l'ufficio di Direzione e la Segreteria con ampi e luminosi corridoi. Non dispone di palestra: l'attività di educazione fisica viene, comunque, regolarmente eseguita nella palestra del plesso "Sciarotta". Tutte le aule sono dotate di LIM; sono, inoltre disponibili 55 tablet. Dispone di un ampio cortile per le attività didattiche e ricreative.

### **MAZZINI: SCUOLA DELL'INFANZIA**



Accoglie n. 2 sez. di scuola dell'Infanzia, una sala mensa, i servizi igienici; dispone di una LIM. Il cortile viene utilizzato come spazio privilegiato per il gioco, il movimento, l'apprendimento attivo, l'incontro creativo.

## **PLESSO MARCONI: SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA**



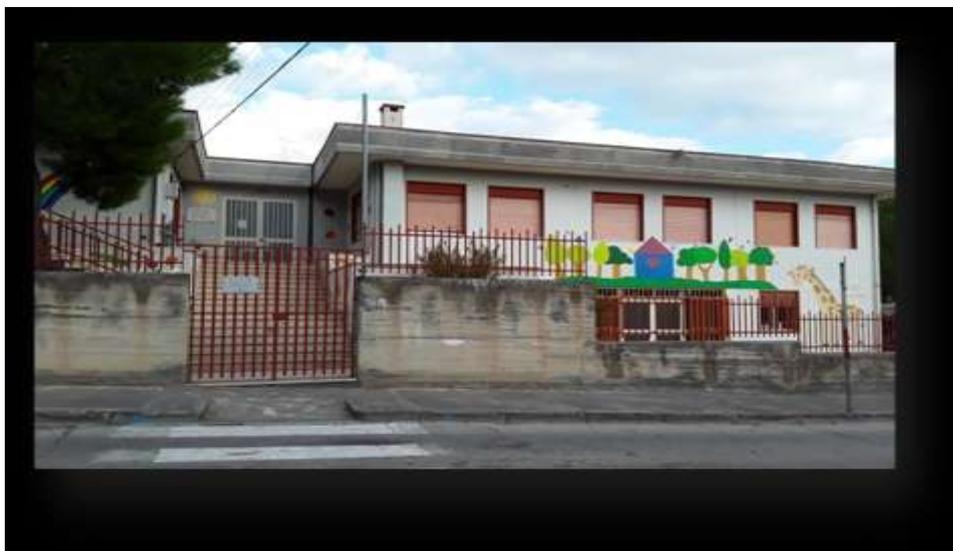
L'edificio di vecchia costruzione è stato di recente ristrutturato con fondi FESR ASSE II. Al piano terra trovano ubicazione: due sezioni di Scuola dell'Infanzia, più servizi igienici; 3 aule per le normali attività curricolari; 1 sala mensa. Al primo piano si trovano 7 aule più servizi e 1 aula informatica + biblioteca adiacente, 1 laboratorio scientifico. Non dispone di palestra: a seguito di apposita Convenzione, per l'esecuzione delle attività di Educazione fisica, si utilizza la palestra dell'IPSIA, attigua all'edificio. Tutte le aule sono dotate di LIM e dispone di 55 tablet. L'ampio cortile consente la realizzazione di attività ricreative, di gioco e di sport e viene utilizzato per manifestazioni di rilievo sul territorio.

## **PLESSO SCIAROTTA: SCUOLA PRIMARIA**



L'edificio, di nuova costruzione, si estende su due piani ed è dotato di locali spaziosi e luminosi collegati da ampi corridoi. Al piano terra trovano ubicazione: 10 aule per le normali attività curricolari; aula sussidi; angolo lettura, sala insegnanti; laboratorio scientifico; sala riunioni; sala mensa; ambulatorio medico; palestra con spogliatoi. Al primo piano: 4 aule, laboratorio di informatica; laboratorio linguistico e musicale. L'esterno è circondato da cortili e da spazi verdi.

## **PLESSO SCIAROTTA: SCUOLA DELL'INFANZIA**



Accoglie 4 sezioni di scuola dell'Infanzia; dispone di 2 sale mensa, di una biblioteca multimediale, attrezzata con LIM, di ampi spazi per giochi e attività laboratoriali. L'ampio cortile, ricoperto con pavimento antiurto, viene utilizzato come spazio privilegiato per il gioco, il movimento, l'apprendimento attivo, l'incontro creativo.

## **PLESSO VIA MODIGLIANI: SCUOLA DELL'INFANZIA**



Dispone di n. 2 aule più locale mensa e servizi, di un ampio salone per attività laboratoriali, attrezzato con una lim. Una parte del cortile è ricoperta da pavimento antiurto e attrezzature da gioco.

# Scuola dell'Infanzia

## La polazione scolastica attuale si compone di:

N° 235 bambini e bambine dai 3 ai 5 anni

### L'organico attuale si compone di:

-  N° 20 docenti di scuola dell'infanzia;
-  N° 3 docenti di sostegno più 12,50 ore;
-  N°1 docente di religione cattolica

# Scuola Primaria

## La popolazione scolastica attuale si compone di:

N° 625 alunni e alunne dai 6 ai 10 anni

### L'organico attuale si compone di:

-  N° 52 docenti di scuola Primaria;
-  N° 4 docenti di lingua inglese;
-  N° 16 docenti di sostegno;
-  N° 3 docenti di religione più 2 ore.

## L'organico attuale Personale ATA si compone di:

-  N° 5 Assistenti Amministrativi;
-  N° 15 Collaboratori Scolastici
-  N° 1 Collaboratore Scolastico

L'identità etica della nostra scuola emerge dal connubio di **MISSION** e **VISION**.

## **Il nostro P.T.O.F. è stato pensato per:**

- Far conoscere, valorizzare e consegnare agli alunni il patrimonio culturale che ci viene dal passato.
- Sviluppare e valorizzare negli alunni capacità, attitudini e talenti indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono.
- Accompagnare l'alunno nel processo di costruzione della propria personalità.



*Educare istruendo  
nelle diversità e nelle differenze per  
promuovere il pieno successo formativo*



*Realizzare una comunità educante in cui la nostra scuola sia il punto di riferimento imprescindibile per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio e per la promozione del suo capitale umano*

## MISSION e VISION

- Ci guidano verso la strada che vogliamo percorrere nel futuro, per promuovere il cambiamento.
- Ci sostengono con le loro motivazioni per muoverci nella direzione giusta, anche quando il percorso appare più difficoltoso.
- Ci aiutano nel coordinare le azioni di una pluralità di soggetti impegnati nel raggiungimento di un disegno unitario.

Crediamo fermamente in una scuola che realizzi il suo compito istituzionale e cioè consenta il pieno raggiungimento del successo formativo a tutti e a ciascuno nel rispetto delle diversità.

Solo così la scuola può essere garanzia per il futuro delle nuove generazioni e per il riscatto del nostro Paese, anche in un momento di grave crisi economica e di disorientamento sociale e culturale.

Vogliamo essere una scuola che promuove:

- la creatività e la costruzione dell'identità;
- lo spirito di gruppo e la collaborazione;
- la crescita e lo sviluppo sostenibile;
- la cultura, le idee, l'innovazione tecnologica;
- il recupero della memoria e delle tradizioni;
- il progresso e l'inclusione sociale.

## IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante ad oggetto "*Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", e sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto d'indirizzo, Prot. n. 2807/A20a del 01/09/2017, emanato al Collegio dei Docenti nella seduta del 01/09/2017.

Ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti, delibera n. 16 del 20/10/2017.

È stato approvato dal Consiglio di Circolo, con delibera n. 103 del 31/10/2017. Il piano è pubblicato sul sito istituzionale della Scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il risultato di un'attività di esplorazione, analisi, interpretazione, di negoziazione, con le diverse realtà territoriali, di cui è responsabile il Dirigente Scolastico, nell'esercizio della sua funzione pubblica e nella sua capacità di sostenere e promuovere l'offerta formativa della scuola.

Il PTOF della nostra istituzione scolastica ne definisce l'impianto pedagogico, l'orientamento valoriale, l'itinerario procedurale.

In esso i bisogni, le esigenze e le attese provenienti dal territorio, inteso nella sua dimensione socio-antropologica, vengono declinati in obiettivi, scelte metodologiche e curricolari, opzioni organizzative specifiche, al fine di sostenere e promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.

Il PTOF, pertanto, delinea il nostro "*Progetto*" di scuola, si configura come progetto culturale ed educativo sostenibile, sulla base di una pianificazione condivisa da tutta la comunità scolastica.

Il senso più profondo del nostro Documento programmatico risiede nel concetto di "*offerta*" che rinvia all'idea di disponibilità, proposta, visibilità, che lo inquadra nella dimensione dialettica dell'autonomia, non come mero riflesso di un quadro normativo, bensì come processo continuamente in divenire che si attualizza nella stessa capacità della scuola di realizzare un servizio pubblico di qualità, che garantisce il diritto allo studio, nelle dimensioni del diritto all'apprendimento e del successo formativo.

Il PTOF, dunque:

- Traccia l'identità culturale della nostra scuola nell'esercizio della propria autonomia.
- Coniuga le finalità del Sistema Nazionale d'Istruzione con i reali bisogni del contesto locale.
- Esplicita le scelte educative, la progettazione curricolare, l'ampliamento dell'offerta formativa, le opzioni organizzative, nella dimensione della centralità dell'alunno.

Il PTOF mira alla piena attuazione dell'Autonomia scolastica, perseguendo le seguenti

## **FINALITA' ISTITUZIONALI**

- Affermare la centralità della scuola nella società della conoscenza.
- Innalzare i livelli di istruzione degli alunni e delle alunne.
- Rispettare stili e ritmi di apprendimento di ciascuno.
- Contrastare le diseguaglianze sociali, culturali e territoriali.
- Prevenire e combattere la dispersione scolastica.
- Realizzare una scuola aperta al territorio, punto di riferimento per tutta la Comunità.
- Promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione didattica.
- Formare cittadini responsabili garantendo le pari opportunità, il diritto allo studio, il successo formativo.

## **PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI**

Il presente Piano è stato strutturato sulle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che ne costituisce parte integrante, in cui è stata delineata l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti e degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il punto di partenza per la redazione del Piano è, pertanto, costituito da:

- ❖ Priorità
- ❖ Traguardi di lungo periodo
- ❖ Obiettivi di breve periodo, così come emersi dal RAV.

## **PRIORITÀ**

**II CIRCOLO DIDATTICO DI BRONTE**

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019**

**PTOF**

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio riguardano principalmente gli esiti degli studenti, sia in merito ai risultati scolastici, sia in riferimento ai risultati nelle prove nazionali e, precisamente:

- **Risultati Scolastici:**

- Aumento del successo formativo nelle fasce di alunni di bassa estrazione socio-culturale.
- Potenziamento delle eccellenze.

- **Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali:**

- Riduzione delle varianze interne fra le classi.
- Aumento delle percentuali degli alunni collocati nei livelli 4 e 5.

Entrambe le priorità individuate puntano a perseguire il successo formativo, attraverso il miglioramento delle competenze, sia degli alunni delle fasce sociali più deboli, sia degli alunni con buone competenze di base.

## TRAGUARDI

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Migliori esiti nei livelli di apprendimento e raggiungimento di valutazione superiore di 1-2 punti.
- Realizzazione di un'offerta formativa orientata a sostenere particolari inclinazioni.

Tali scelte sono state motivate dalla consapevolezza che la scuola, inclusiva e di qualità, deve necessariamente puntare a colmare le differenze e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, senza trascurare le eccellenze.

## OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi riguardano le seguenti aree:

### CURRICULO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- 1) Progettazione per competenze in prospettiva della verticalizzazione del curricolo.
- 2) Individuazione dei profili di competenza per ciascuna disciplina.
- 3) Definizione precisa e puntuale degli indicatori per la valutazione delle competenze e inserimento nel curricolo di rubriche di valutazione.

4) Sviluppo di un modello di controllo di gestione per individuare indicatori di efficienza ed efficacia.

La scelta è stata motivata dalla rilevazione delle criticità emerse in sede di autoanalisi e dalla consapevolezza che la progettazione e la didattica per competenze, sostenute da azioni di formazione degli insegnanti, consentiranno agli alunni di costruire il sapere in modo attivo, attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza, e di facilitare il raggiungimento del successo formativo. L'individuazione dei profili di competenza delle discipline faciliterà l'utilizzo del curricolo, come concreto strumento di lavoro per i Docenti, maggiormente rispondente ai bisogni formativi di ciascun alunno, e renderà più agevole la strutturazione di un curricolo verticale con la Scuola secondaria di I grado. Inoltre, sarà funzionale alla definizione degli indicatori per un'autentica valutazione delle competenze, orientata alla riflessione critica e sistematica sui risultati della rilevazione degli apprendimenti, al fine di riprogrammare e ristrutturare gli interventi didattici. Infatti, la valutazione risulta ancora fortemente legata ad una didattica delle conoscenze; pertanto, occorre un ulteriore confronto tra i docenti, finalizzato allo sviluppo di nuove prassi valutative e alla costruzione di prove che abbiano un reale fondamento docimologico e siano adeguate alle effettive capacità di ciascun alunno.

L'elaborazione e l'utilizzo sistemico di rubriche di valutazione permetterà di rilevare le abilità e le conoscenze degli alunni in maniera più "autentica", con maggiore attenzione a compiti e situazioni diversi, incoraggiando la motivazione e l'integrazione con contesti reali.

## **AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

- 1) Promozione della cultura dell'inclusione attraverso la creazione di ambienti per l'apprendimento adeguati allo sviluppo di ciascun alunno.
- 2) Potenziamento degli interventi personalizzati e dell'utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi.

La comunità scolastica deve consolidare la cultura dell'inclusione intesa non come semplice integrazione, ma come reale presa in carico delle problematiche del singolo alunno, con conseguente ristrutturazione dell'ambiente di apprendimento e delle metodologie messe in atto. Si è rivelato, pertanto, indispensabile l'avvio alla strutturazione sistemica degli interventi individualizzati e personalizzati nella dimensione organizzativa, metodologica e relazionale. L'implementazione di azioni di inclusione e di valorizzazione delle differenze contribuirà al successo formativo e ad accrescere i livelli di qualità del servizio erogato.

## **AREA ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

- 1) Individuazione degli indicatori per la misurazione dei livelli di efficienza ed efficacia della scuola.
- 2) Maggiore coinvolgimento dei docenti nei gruppi di lavoro con implementazione e diffusione della documentazione di buone prassi.

L'individuazione di indicatori di efficienza ed efficacia delle azioni poste in essere dalla scuola, si rende necessaria per pianificare gli interventi di miglioramento della qualità del servizio e per sviluppare un modello di controllo di gestione, come strumento di direzione strategica e di potenziamento della comunicazione esterna, funzionali anche alla realizzazione di concrete azioni di bilancio sociale. L'ampliamento dei gruppi di lavoro, unitamente ad una strutturazione sistemica della raccolta della documentazione e divulgazione di buone prassi, renderanno più agevole la ricerca di soluzioni migliorative, per le situazioni più problematiche, e faciliterà la replicabilità di azioni didattiche innovative.

### ***RAPPORTI CON IL TERRITORIO***

Il piano accoglie le principali istanze provenienti dal territorio e dalle famiglie inerenti, in modo particolare, il potenziamento di attività musicali, sportive, di lingua straniera. Pertanto, nell'elaborazione del PTOF, sono state individuate specifiche attività in grado di soddisfare i bisogni formativi esplicitati dall'utenza, al fine di rispondere in modo adeguato alla domanda sociale ed individuale di educazione ed istruzione, in coerenza con il principio dell'Autonomia, la cui filosofia è proprio quella di realizzare una "scuola del territorio" e in cui il diritto all'apprendimento, di fatto, si realizza allorché tutte le esperienze di crescita offerte dal contesto sociale, culturale e familiare si integrano con gli apprendimenti scolastici.

Nella Conferenza di Servizio con l'Amministrazione Comunale sono state definite le modalità di organizzative di erogazione dei servizi, connessi con l'attuazione del diritto allo studio, di cui il Dirigente Scolastico ha preso atto per la pianificazione strategica e per le scelte organizzative.

In coerenza con gli obiettivi prioritari individuati e nella dimensione dell'affermazione dell'Autonomia, la scuola mira a potenziare i rapporti con il territorio, riconoscendone le opportunità formative e l'identità culturale e storica.

Tutte le componenti della comunità scolastica sono impegnate a favorire il rapporto fra scuole e agenzie educative del territorio, anche allo scopo di potenziare l'immagine della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

### **MODALITÀ D'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO: Ambito culturale:**

- realizzazione di iniziative culturali rivolte ai genitori, alunni, insegnanti, anche mediante intese, accordi o convenzioni con associazioni pubbliche o private;
- partecipazioni ad attività culturali, sportive;
- partecipazioni a concorsi esterni;
- divulgazione delle iniziative scolastiche sul sito web della scuola.

### **Ambito organizzativo:**

- collaborazione con il Comune per i servizi mensa e trasporto alunni;
- collaborazione con associazioni e enti pubblici e privati:
  - amministratori locali;
  - équipe pluridisciplinare ed A.S.P.;
  - Protezione civile;
  - Associazioni di volontariato: Misericordia, UNITALSI, gruppo Scout AGESCI, Associazione FIDAPA;
  - Associazioni sportive;
  - Ente Parco dell'Etna – Ente Parco Nebrodi – Corpo forestale – C.A.I. – Sicilia Antica Biblioteca comunale;
  - Tutte le istituzioni scolastiche del territorio.

La scuola, capofila dell'Osservatorio d'Area Integrato per il contrasto alla dispersione, è stata da sempre impegnata a costituire Reti con le altre scuole, al fine di realizzare iniziative e progetti di comune interesse, assumendo, spesso il ruolo di capofila e di partner strategico.

Attualmente la scuola partecipa alle seguenti reti:

Scuole etnee insieme per l'innovazione

Etna school free wifi

Insieme per rinnovare la scuola

Rete per formazione Animatori digitali

C.T.R.H

### **SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA**

La nostra Offerta Formativa, in coerenza con le linee d'indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico, si ispira alla Costituzione Italiana, ai Documenti Internazionali sui Diritti dell'infanzia e

dell'Adolescenza e della Carta dei Diritti Universali dell'Uomo, alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, dove si sottolinea che “nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli alunni e delle famiglie”.

La nostra scuola, alla luce di quanto detto sopra, con la collaborazione degli alunni, dei genitori e della comunità, tutta mira a:

- ❖ Fornire uguali opportunità di apprendimento.
- ❖ Accogliere indistintamente tutti, promuovendo iniziative per il superamento di eventuali disagi o possibili cause di discriminazione e disuguaglianza.
- ❖ Attivare la collaborazione dei servizi sociali e degli Enti Locali tutte le possibili strategie per l'inclusione e l'integrazione.
- ❖ Avere cura di operare secondo criteri di obiettività, equità e trasparenza nell'espletamento delle sue funzioni.
- ❖ Erogare un servizio di qualità, tenendo presente le esigenze particolari dell'utenza e garantire informazioni chiare e complete sulle attività educativo/didattiche e amministrativo/gestionali.
- ❖ Formare una coscienza civile e sociale orientata a valori di cooperazione e solidarietà per una partecipazione attiva e consapevole alla vita democratica.
- ❖ Favorire:
  - la partecipazione del personale docente, non docente e dei genitori, attraverso una gestione condivisa, nell'ambito degli organi collegiali, con l'obiettivo della più ampia realizzazione dell'efficacia del servizio.
  - la semplificazione delle procedure e una informazione completa e trasparente.
- ❖ Garantire :
  - la libertà d'insegnamento come espressione della professionalità docente nel rispetto delle finalità formative e degli obiettivi delineati nelle Indicazioni Nazionali, nella Legge di Riforma della scuola e nel Curricolo d'Istituto e in coerenza con delle strategie educative definite dal Collegio Docenti

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DELLA SCUOLA

Alla luce delle risultanze del RAV e tenuto conto di quanto stabilito dalla Legge di Riforma n. 107/2015, la scuola ha individuato i seguenti **obiettivi prioritari**:

OBIETTIVO FORMATIVO	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	ATTIVITA'/PROGETTI
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'U.E	<p>Potenziare le capacità di espressione e comunicazione in lingua italiana.</p> <p>Potenziare la comunicazione in lingua inglese anche con metodologia CLIL.</p> <p>Avviare alla comunicazione in lingua francese.</p>	<p>Sviluppare il linguaggio verbale, esplorandone tutte le potenzialità espressive.</p> <p>Sensibilizzare ad un codice linguistico diverso da quello materno, attraverso un approccio ludico alla lingua inglese.</p>	<p>Progetto Biblioteca</p> <p>Progetto lettura</p> <p>Progetto teatro</p> <p>Potenziamento linguistico</p> <p>Potenziamento lingua inglese</p> <p>Partecipazione a gare di grammatica</p> <p>Partecipazione a gare lingua inglese</p> <p>Progetto CLIL</p> <p>Progetto lingua francese</p> <p>Progetto inglese scuola dell'Infanzia</p>
Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche	<p>Potenziare le abilità logiche.</p> <p>Migliorare le strategie risolutive e di calcolo.</p> <p>Sviluppare un atteggiamento di esplorazione e ricerca.</p>	<p>Costruire le prime fondamentali competenze logiche.</p> <p>Sperimentare forme elementari di organizzazione del mondo fisico.</p>	<p>Potenziamento logico-matematico</p> <p>Partecipazione a gare e giochi matematici</p> <p>Avvio al Coding</p>
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	<p>Potenziare le capacità di espressione vocale individuale e corale.</p> <p>Avviare alla pratica strumentale e di musica d'insieme.</p> <p>Potenziare le conoscenze e le abilità del linguaggio visivo, nelle varie espressioni multimediali</p> <p>Sviluppare la dimensione estetica e la capacità di giudizio in prospettiva critica e autocritica.</p>	<p>Sperimentare varie possibilità espressivo-sonore</p> <p>Sviluppare la familiarità con l'esperienza della multimedialità</p>	<p>Progetto pratica musicale e strumentale</p> <p>Progetto coro</p> <p>Progetto teatro</p> <p>Progetto multimediale</p> <p>Partecipazione a rappresentazioni teatrali e/o cinematografiche</p> <p>Partecipazione a concorsi</p>
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, democratica e interculturale; di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale.	<p>Potenziare la conoscenza dei rapporti tra istituzioni e società civile.</p> <p>Migliorare l'apprezzamento dei beni paesaggistici e culturali.</p> <p>Promuovere il rispetto delle differenze di genere, di cultura, di religione, di appartenenza etnica.</p>	<p>Costruire la propria identità, nel rispetto delle diversità.</p> <p>Sviluppare il rispetto delle regole come presupposto per la convivenza democratica</p>	<p>Progetti: legalità e sostenibilità ambientale; cittadinanza attiva; Pari opportunità;</p> <p>Progetto/concorso "Parlawiki": costruisci il vocabolario della Democrazia;</p> <p>Progetto/concorso "Vorrei una legge</p>

			che...”Progetto/concorso “Verso una scuola amica”
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano	Potenziare la consapevolezza delle competenze motorie. Migliorare il benessere psico-fisico.  Promuovere l’importanza di uno stile di vita sano e di una corretta alimentazione  Potenziare il rispetto delle regole e assumere comportamenti corretti nel gruppo	Potenziare la capacità di esprimersi attraverso il corpo e il movimento.  Migliorare il benessere psico-fisico.  Sensibilizzare ad uno stile di vita sano e una corretta alimentazione	Progetto gioco-sport Progetto sport di classe Progetto baseball  Progetto salute e pari opportunità Progetto ed. stradale e sicurezza Progetto frutta nelle scuole Potenziamento ed. fisica
Sviluppo delle competenze digitali; utilizzo critico e consapevole dei network	Potenziare la padronanza nell’uso delle tecnologie digitali.  Sviluppare un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza nell’uso della rete e dei social network	Avviare all’uso del pc	Progetto multimediale Progetto uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali Avvio al Coding Progetto Iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyberbullismo
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione e del diritto allo studio	Promuovere la maturazione di un atteggiamento positivo verso l’esperienza scolastica.  Contrastare l’insuccesso formativo attraverso la ristrutturazione degli ambienti di apprendimento.  Prevenire e combattere ogni forma di intolleranza e discriminazione.  Potenziare gli interventi di inclusione degli alunni in situazione di disabilità e/o disagio.  Potenziare gli interventi personalizzati; estendere l’utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi	Sensibilizzare al rispetto di ogni forma di differenza  Promuovere sin dall’infanzia la cultura dell’integrazione e dell’inclusione	Progetto per potenziamento dell’orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica. Progetto Iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyberbullismo Progetto la mia scuola accogliente Progetto piano nazionale per l’inclusione e il diritto allo studio Potenziamento inclusione Iniziative di formazione/aggiornamento dei docenti
Potenziamento delle metodologie laboratoriali	Implementazione della didattica laboratoriale	Implementazione della didattica laboratoriale	Formazione docenti Progettazione per competenze Sperimentazione di metodologie didattiche innovative Realizzazione di laboratori Ricerca-azione
Valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale	Potenziare gli interventi di socializzazione e promozione delle azioni della scuola nel territorio. Sviluppare iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nelle attività educative.	Potenziare gli interventi di socializzazione e promozione delle azioni della scuola nel territorio Sviluppare iniziative per il coinvolgimento delle	Protocolli d’intesa Convenzioni Accordi di rete Progetti destinati ai genitori (informatica, storia locale)

	Realizzare iniziative di educazione permanente per i genitori.	famiglie nelle attività educative	Sviluppo di collaborazioni con esperti, associazioni. Coinvolgimento nelle attività didattiche di esperti esterni Coinvolgimento di Associazioni culturali e di volontariato
Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazione di gruppi di classe, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario	Potenziare l'apertura pomeridiana della scuola, per offrire maggiori opportunità di apprendimento e di socializzazione.  Potenziare le modalità d'intervento su gruppi flessibili di alunni.		Progetto teatro Progetto lingue straniere Progetto coro Laboratori Attività per gruppi e/o classi aperte
Valorizzazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni	Potenziamento delle eccellenze in vari ambiti disciplinari		Percorsi personalizzati di potenziamento delle eccellenze e valorizzazione di attitudini Partecipazione a gare e concorsi

## IL CURRICOLO D'ISTITUTO

L'organizzazione del curricolo è l'espressione dell'Autonomia della scuola e mira a garantire:

- l'integrazione tra le discipline;
- l'unitarietà del sapere e dei processi d'insegnamento/apprendimento;
- la continuità dell'azione educativo/didattica;
- la ricerca dei nuclei fondanti delle discipline;
- il consolidamento delle competenze di base;
- la centralità dell'alunno nel riconoscimento e nella valorizzazione delle diversità.

La scuola ha strutturato il proprio curricolo, inteso quale strumento per organizzare tutte le proposte di apprendimento, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento individuati dalle Indicazioni Nazionali.

Il nostro curricolo, nel pieno rispetto della centralità riconosciuta a tutti i soggetti dell'apprendimento, si articola:

- sui campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia;
- sulle discipline nella Scuola Primaria;

attraverso l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, inquadrati in dimensione verticale, nella prospettiva di accompagnare l'alunno nel suo percorso di crescita e di sviluppo, di dare un senso concreto all'unitarietà e alla continuità educativa, progettando un percorso che faciliti il raccordo metodologico tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria e le connessioni tra i saperi.

I vari progetti curriculari ed extracurriculari rappresentano un arricchimento del Curricolo e un ampliamento dell'offerta formativa.

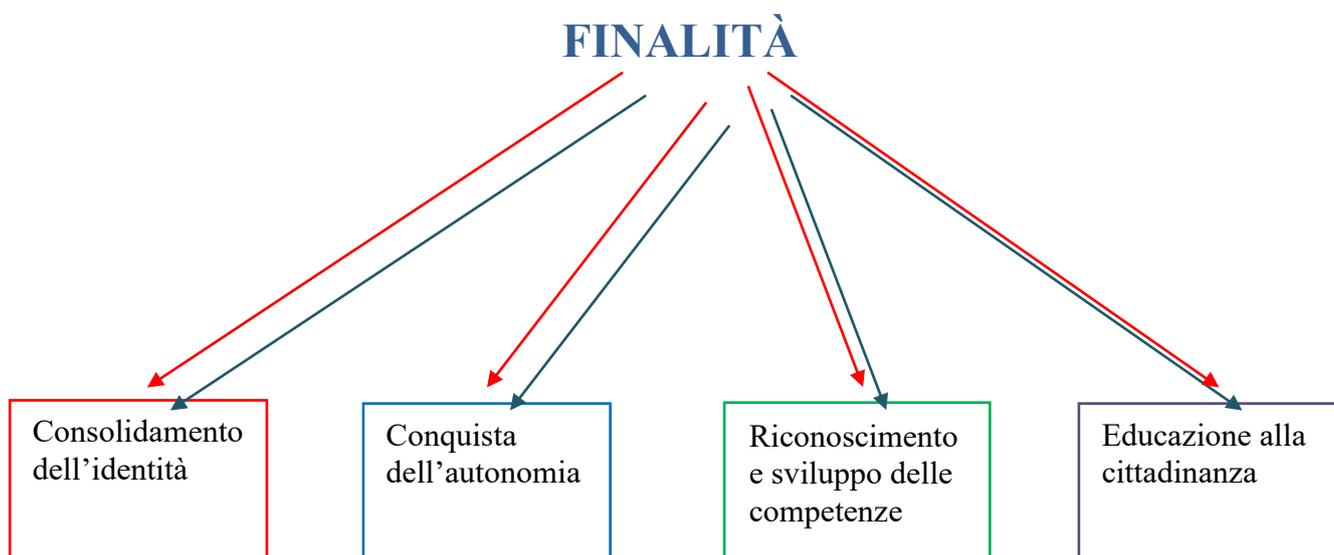
# SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola dell'infanzia è una scuola

- aperta alla molteplicità delle culture e dei valori ambientali;
- partecipata dai genitori;
- progettata e condotta collegialmente dagli insegnanti;
- disponibile all'inserimento ed all'integrazione delle diversità;
- articolata in percorsi didattici di sezioni (dove si gioca con i campi di esperienza).

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, attraverso i vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare hanno cura di favorire lo sviluppo delle competenze che a questa età vanno intese in modo globale e unitario.



Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento. Al termine del percorso triennale, ogni bambino deve aver raggiunto determinati **TRAGUARDI** per lo sviluppo delle competenze per ciascun campo di esperienza.

## TRAGUARDI DI SVILUPPO SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI D'ESPERIENZA	TRAGUARDI DI SVILUPPO
<p><b>I DISCORSI E LE PAROLE</b> (italiano)</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</li> <li>➤ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</li> <li>➤ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</li> <li>➤ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</li> <li>➤ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</li> <li>➤ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</li> <li>➤ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</li> </ul>
<p><b>IL SE' E L'ALTRO/</b> <b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b> (storia)</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Riferisce correttamente eventi del passato recente. Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</li> <li>➤ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</li> <li>➤ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</li> <li>➤ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</li> <li>➤ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</li> <li>➤ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</li> <li>➤ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</li> <li>➤ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</li> </ul>
<p><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b> (geografia)</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</li> <li>➤ Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</li> </ul>

<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO (matematica)</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</li> <li>➤ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</li> </ul>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO (scienze)</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</li> </ul>
<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI (tecnologia)</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</li> <li>➤ esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie</li> </ul>
<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI (musica)</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</li> <li>➤ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</li> <li>➤ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</li> </ul>
<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI (arte e immagine)</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</li> <li>➤ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</li> <li>➤ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative</li> </ul>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO (ed. fisica)</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</li> <li>➤ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</li> <li>➤ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</li> <li>➤ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</li> <li>➤ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</li> </ul>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

*Anni 3/4/5*

	S	N	P
<i>Usa diversi linguaggi per interagire e comunicare</i>			
<i>Comunica e condivide esperienze, sentimenti e vissuti</i>			
<i>Arricchisce il lessico e l'articolazione della frase</i>			

*Anni 3/4*

	S	N	P
<i>Memorizza e ripete filastrocche e canzoncine</i>			
<i>Usa il linguaggio mimico-gestuale</i>			
<i>Ascolta e comprende una storia</i>			
<i>Legge immagini e sa descriverle</i>			
<i>Risponde a semplici domande</i>			
<i>Partecipa a piccole drammatizzazioni e/o animazioni</i>			
<i>Interiorizza i primi concetti temporali</i>			

*Anni 5*

	S	N	P
<i>Migliora le capacità di comprensione di testi in rima</i>			
<i>Coglie la struttura fonetica delle parole</i>			
<i>Individua le rime presenti nel testo</i>			
<i>Analizza e comprende testi narrativi</i>			
<i>Coglie gli elementi strutturali di una storia (personaggi, ambienti)</i>			
<i>Ricostruisce una storia rispettandone le sequenze</i>			
<i>Collabora nella costruzione di cartelloni di sintesi</i>			
<i>Riconosce la differenza tra disegno e scrittura</i>			
<i>Familiarizza con il codice scritto</i>			
<i>Riflette sulla funzione del codice scritto: scrivere per raccontare</i>			

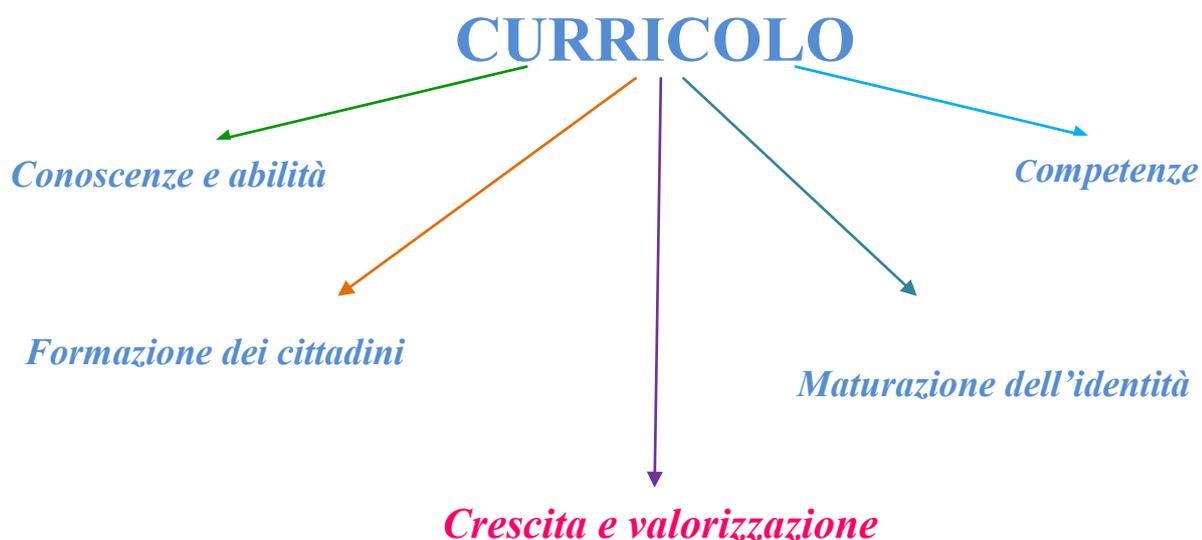
LEGENDA: S=raggiunto    N=non raggiunto    P=parzialmente raggiunto

La Scuola Primaria svolge il compito fondamentale della promozione della prima alfabetizzazione culturale, nella dimensione del pieno sviluppo della persona. In questa prospettiva, la nostra scuola pone particolare attenzione ai processi di sviluppo di tutti gli alunni, prendendosene cura e accompagnandoli nel loro percorso di crescita e promuove l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole, ispirandosi a principi di libertà, uguaglianza, democrazia, integrazione. La nostra scuola, pertanto, mira a:

- promuovere il successo formativo di ogni alunno per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione;
- assicurare a tutti gli alunni pari opportunità, attraverso percorsi di apprendimento personalizzati affinché ciascuno costruisca il proprio progetto di vita per l'inserimento critico-partecipativo nella società contemporanea in continua evoluzione;
- favorire la formazione etica, ispirata ai principi della Costituzione, lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea;
- educare alla convivenza civile riconoscendo la comune appartenenza al genere umano e praticando i valori dell'accettazione delle differenze, del rispetto delle idee altrui, della solidarietà;
- prevenire attraverso l'educazione e la formazione, qualsiasi forma di disagio scolastico con progetti mirati in collaborazione con le famiglie e le agenzie presenti sul territorio;
- organizzare il curriculum così come descritto nelle "Nuove indicazioni nazionali";
- favorire la "qualità" del servizio scolastico valorizzando la relazione tra insegnamento e apprendimento.

## *CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA*

### *Centralità del soggetto che apprende*



Al termine del percorso quinquennale, ogni alunno deve aver raggiunto determinati **TRAGUARDI** per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina.

DISCIPLINE	TRAGUARDI DI SVILUPPO
<p><b>ITALIANO</b> -Ascolto e parlato -Lettura e comprensione -Scrittura -Riflessione linguistica.</p> <p><b>INGLESE</b> Ascolto e parlato Lettura Scrittura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti formulando messaggi chiari e pertinenti.</li> <li>➤ Ascolta e comprende testi di orali provenienti da varie fonti.</li> <li>➤ Legge e comprende testi di vario tipo , sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica.</li> <li>➤ Legge e comprende testi di vario tipo , sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica.</li> <li>➤ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coesi legati alla sua esperienza conoscitiva.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li> <li>➤ Descrive oralmente e per iscritto ,in modo semplice , aspetti del proprio vissuto.</li> <li>➤ Interagisce nel gioco, comunica in scambi di informazioni semplici e di routine, anche in maniera mnemonica.</li> <li>➤ Svolge compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera, ed evidenzia alcuni elementi culturali tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.</li> </ul>
<p><b>STORIA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Individua elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati.</li> <li>➤ Conosce ed usa termini specifici del linguaggio disciplinare.</li> <li>➤ Colloca nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio.</li> <li>➤ Scopre radici storiche antiche della realtà locale.</li> </ul>
<p><b>GEOGRAFIA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Si orienta e si muove nello spazio utilizzando rappresentazioni cartografiche.</li> <li>➤ Riconosce le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio.</li> <li>➤ Esplicita il nesso tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo.</li> </ul>
<p><b>MATEMATICA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.</li> <li>➤ Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.</li> <li>➤ Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi secondo i punti di vista.</li> <li>➤ Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.</li> <li>➤ Riesce a risolvere facili problemi.</li> <li>➤ Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni: “ è più probabile”, “è meno probabile.”</li> </ul>
<p><b>SCIENZE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Dimostra capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.</li> <li>➤ Pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai mezzi di comunicazione e da i testi letti.</li> <li>➤ Sviluppa un adeguato approccio alle discipline scientifiche:</li> <li>➤ Formula ipotesi e previsioni; Argomenta, deduce;</li> <li>➤ Osserva, registra, classifica, schematizza;</li> <li>➤ Identifica relazioni spazio/temporali;</li> <li>➤ Misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti;</li> <li>➤ Prospetta soluzioni, prevede alternative e ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.</li> <li>➤ Analizza racconta in forma chiara, utilizzando anche un linguaggio specifico, ciò che ha fatto e imparato.</li> </ul>

<b>TECNOLOGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e acquisisce i fondamentali principi di sicurezza.</li> <li>➤ Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.</li> <li>➤ Rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.</li> <li>➤ E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro.</li> <li>➤ Conosce ed utilizza il computer per semplici attività didattiche.</li> <li>➤ Utilizza il computer come ambiente di gioco e di scoperta.</li> <li>➤ Utilizza gli strumenti informatici e internet come supporti per l'approfondimento e la ricerca, per il gioco e le relazioni con gli altri.</li> </ul>
<b>MUSICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'alunno usa le risorse espressive della vocalità intonando semplici brani.</li> <li>➤ Coglie i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno.</li> <li>➤ Riconosce alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale, mediante l'ascolto di brani di epoche e generi diversi.</li> </ul>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'alunno identifica in un testo visivo gli elementi del linguaggio iconico.</li> <li>➤ Rielabora creativamente disegni e immagini.</li> <li>➤ Analizza ed apprezza i beni del patrimonio artistico - culturale presenti sul proprio territorio.</li> </ul>
<b>ED. FISICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'alunno utilizza schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea.</li> <li>➤ Rispetta le regole dei giochi sportivi praticati.</li> <li>➤ Riconosce il rapporto tra alimentazione e benessere fisico.</li> </ul>

## ***IL CURRICOLO LOCALE***

L'analisi del contesto sociale, economico e culturale evidenzia la necessità di declinare i bisogni culturali della comunità nella valorizzazione della specificità del territorio, in un'ottica di sviluppo locale. Pertanto, si rende necessario puntare sulla promozione di iniziative di collaborazione con gli Enti Locali e le associazioni, finalizzate alla riscoperta delle radici storiche.

Attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio.

Pertanto, la scuola sente l'esigenza di destinare la quota del 15% del curricolo obbligatorio, alla conoscenza del territorio al fine di riscoprire alcuni aspetti fortemente caratterizzanti la cultura del passato. Il percorso formativo dovrà contribuire, in modo determinante, a favorire lo sviluppo delle capacità umane ed intellettuali dei nostri alunni e delle famiglie, nella prospettiva dell'educazione permanente, come percorso che non si esaurisce nell'ambito degli studi, ma che si dispiega lungo tutto l'arco della vita del soggetto, come continua crescita personale e culturale.

La quota del curricolo locale verrà utilizzata per perseguire le seguenti finalità:

- Valorizzare la specificità del territorio in un'ottica di sviluppo locale.
- Intervenire sulla vita associativa locale per lo sviluppo di azioni culturali.
- Promuovere iniziative per la fruizione del patrimonio storico/culturale, anche a favore dello sviluppo socio-economico.
- Favorire la trasmissione di know how dalle vecchie alle nuove generazioni.
- Implementare le occasioni di apertura e di visibilità della scuola sul territorio.
- Potenziare il ruolo della comunità educante
- Dare un significato concreto al concetto di "Autonomia" scolastica come rapporto vissuto tra scuola e territorio.
- Favorire l'acquisizione di un atteggiamento positivo verso l'esperienza scolastica.

In tale prospettiva ci si propone uno studio in verticale, che parta dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e continui alla Scuola Primaria, per offrire a tutti gli alunni la possibilità di conoscere il passato del territorio in cui viviamo, di capire l'intreccio tra storia locale, storia nazionale e storia sovranazionale, di comprendere il rapporto tra il presente e il passato della nostra realtà.

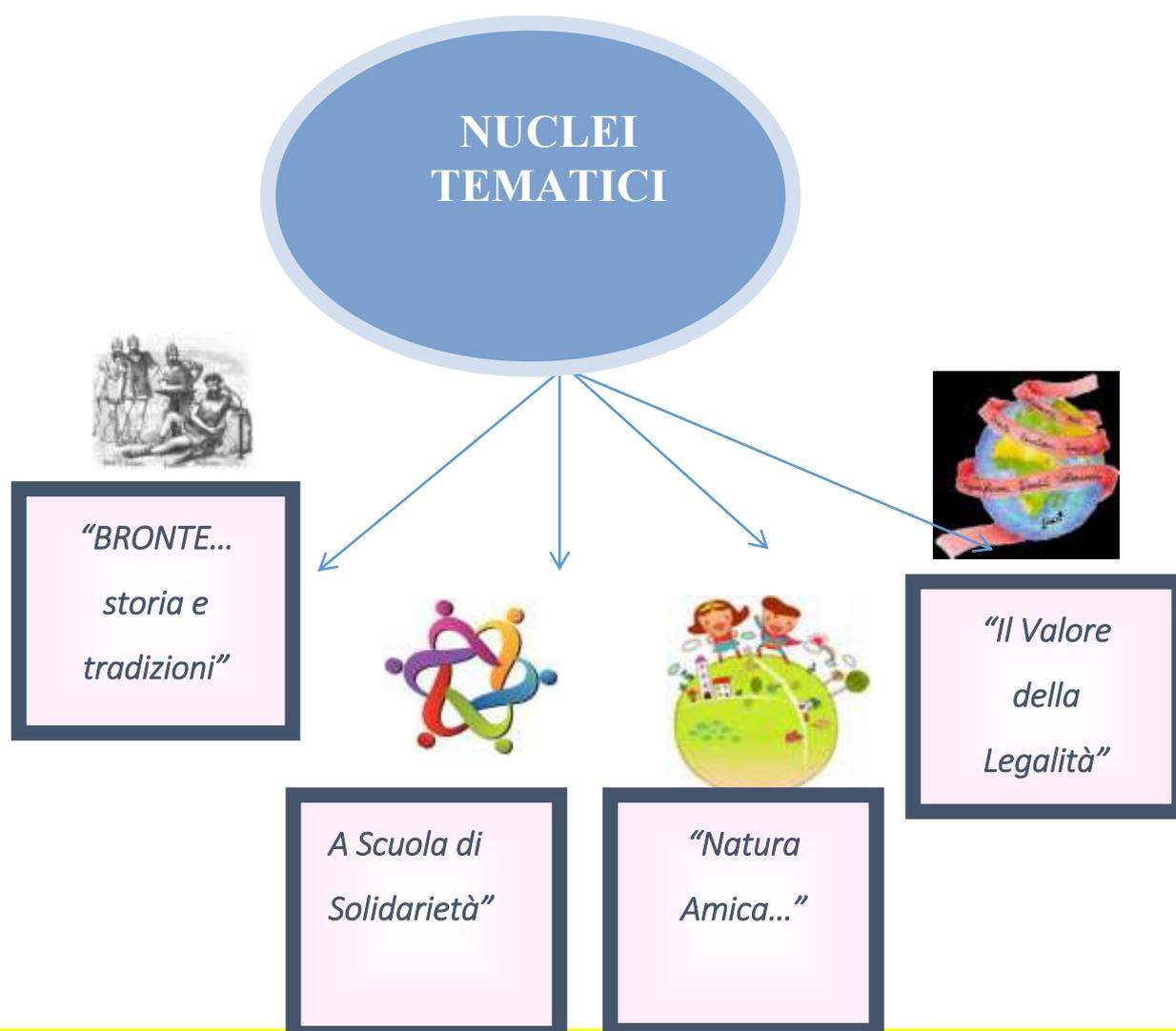
<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>IMPARARE A IMPARARE</b>				
	<b>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</b>				
	<p>COMUNICA=ZIONE NELLA MADRELIN= GUA</p> <p>COMUNICA=ZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</p>	<p>COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA</p> <p>COMPETENZA SCIENTIFICA</p>	<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>	<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>COMPETENZA TECNOLOGICA – DIGITALE</p>	
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>					
	<p><b>I DISCORSI E LE PAROLE</b></p> <p>Si riferisce allo sviluppo della capacità di comunicare e di ascoltare, all'arricchimento del lessico, alla scoperta della lingua scritta, alla familiarizzazione con la seconda lingua</p>	<p><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b></p> <p>si riferisce allo sviluppo della capacità di osservare i fenomeni, l'ambiente, gli esseri viventi, all'acquisizione del concetto di numero, spazio, misura, alla capacità di classificare, seriare e raggruppare</p>	<p><b>IL SÉ E L' ALTRO</b></p> <p>si riferisce alla sfera della costruzione dell'identità, alla sfera emotiva, al riconoscimento di diritti e doveri, alle prime domande di senso</p> <p><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b></p>	<p><b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b></p> <p>Si riferisce alla scoperta delle potenzialità del proprio corpo, allo sviluppo del coordinamento della motricità generale e fine, all'educazione alla salute</p>	<p><b>IMMAGINI SUONI COLORI</b></p> <p>si riferisce allo sviluppo delle capacità espressive attraverso la sperimentazione di diversi linguaggi, alla scoperta dell'arte, musica e multimedialità</p>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>					
	<p><b>ITALIANO INGLESE</b></p> <p>~ Ascoltare</p> <p>~ Parlare</p> <p>~ Leggere</p> <p>~ Scrivere</p> <p>~ Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>~ Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p>	<p><b>MATEMATICA SCIENZE</b></p> <p><b>MATEMATICA</b></p> <p>~ Numeri</p> <p>~ Spazio e figure</p> <p>~ Relazioni, misure, dati e previsioni</p> <p><b>SCIENZE</b></p> <p>~ Oggetti, materiali e trasformazioni.</p> <p>~ Osservare e sperimentare sul campo.</p> <p>~ L'uomo, i viventi e l'ambiente</p>	<p><b>STORIA GEOGRAFIA CITT.COST.</b></p> <p><b>STORIA</b></p> <p>~ Uso delle fonti</p> <p>~ Organizzazione delle informazioni.</p> <p>~ Strumenti concettuali</p> <p>~ Produzione scritta e orale.</p> <p><b>GEOGRAFIA</b></p> <p>~ Orientamento.</p> <p>~ Linguaggio della geograficità.</p> <p>~ Paesaggio</p> <p>~ Regione e sistema territoriale</p>	<p><b>EDUCAZIONE FISICA</b></p> <p>~ Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p>~ Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva</p> <p>~ Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <p>~ Sicurezza e prevenzione, salute-benessere</p>	<p><b>ARTE IMMAGINE MUSICA TECNOLOGIA</b></p> <p>~ Esprimersi e comunicare</p> <p>~ Osservare e leggere le immagini</p> <p>~ Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p> <p>~ Ascolto</p> <p>~ Produzione</p> <p>~ Vedere e osservare</p> <p>~ Prevedere e immaginare.</p> <p>~ Intervenire a trasformare</p>

## **PERCORSI INTERDISCIPLINARI**

La scuola orienta gli interventi educativo/didattici nella prospettiva dell'interdisciplinarietà, perseguendo l'integrazione dei saperi e delle procedure, e l'elaborazione di un linguaggio comune che permetta scambi concettuali e metodologici. I criteri di orientamento e i selectori delle scelte curriculari non sono soltanto le discipline, ma i loro fondamenti epistemologici, che consentono l'impianto trasversale della progettazione, e che danno risposta ad uno specifico bisogno formativo: il bisogno di conoscerne gli elementi fondanti e di sapersi orientare nelle diverse prospettive interpretative e che, in funzione del bisogno formativo individuato, propongono a più discipline un complesso di finalità e obiettivi educativi e didattici, da perseguire selezionando concetti, tematiche, contenuti, procedure e metodi congruenti.

L'analisi dei bisogni ha evidenziato la necessità di intervenire sulla conoscenza del proprio territorio, per una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nella comunità, e su alcuni temi fondamentali e strategici per lo sviluppo di competenze civico e sociali

I percorsi educativi proposti, in dimensione inter/multi/transdisciplinare, sono così sintetizzati:



II CIRCOLO DIDATTICO DI BRONTE

## COMPETENZE TRASVERSALI

- ✚ Saper ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa, volta a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme;
- ✚ Capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi;
- ✚ Capacità di valutare i limiti e le possibilità delle nuove conoscenze;
- ✚ Capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento;
- ✚ Acquisire la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

## STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

L'individuazione di temi comuni per la risoluzione di un problema, quindi l'approccio interdisciplinare, permetterà di connettere i saperi tra di loro ed evidenziare quel processo di integrazione di competenze, indispensabile per affrontare in modo completo ed efficace determinate problematiche, attraverso il contributo di più discipline.

Tale approccio metodologico è orientato al superamento della frammentarietà del sapere, alla sua articolazione in compartimenti stagni, al fine di valorizzare competenze "altre" rispetto a quelle centrate sulle acquisizioni cognitive.

## MODALITA' DI VALUTAZIONE

Ogni docente provvederà a pianificare e formulare la prova di verifica per la propria disciplina e la verifica del nucleo tematico sarà poi oggetto di confronto.

## PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

### *AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA*

PROGETTO	FINALITA'	DESTINATARI	DURATA	PROD. FINALE
<b>ACCOGLIENZA</b> <b>“È tempo di ... stare insieme”</b>	Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione e l'instaurazione di rapporti sociali positivi, la creazione di un clima rassicurante e di fiducia per i genitori	Tutti gli alunni.	Settembre	Cartelloni; libri individuali e collettivi.
<b>CONTINUITA'</b> <b>“È tempo ... di cambiare”</b>	Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici.	Alunni delle classi prime- quinte e bambini del terzo livello della scuola dell'infanzia.	Ottobre Aprile	Lap book
<b>MULTIMEDIALE</b> <b>È tempo di ... conoscere il PC e la LIM”</b>	Stimolare la naturale curiosità dei bambini avvicinandoli alle nuove tecnologie multimediali.	Bambini del terzo livello.	Ottobre Aprile	Raccolta degli elaborati.
<b>INGLESE</b> <b>“Funny English”</b>	Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua inglese.	Bambini del terzo livello.	Settembre Maggio	Raccolta degli elaborati.
<b>NATALE</b> <b>“Tanto, tanto tempo fa ...”</b>	Conoscere il Natale nei suoi aspetti peculiari e culturali.	Tutti gli alunni.	Novembre Dicembre	Rappresentazione teatrale.
<b>PITTURA</b> <b>”È tempo di ... segni, disegni e colori”</b>	Avvicinare i bambini all'arte attraverso il "fare" e la conoscenza plurisensoriale.	Tutti gli alunni.	Ottobre Dicembre	Raccolta dei disegni degli autori affrontati.
<b>LETTURA</b> <b>“Il tempo ... racconta”</b>	La lettura arricchisce e aiuta a conoscere il pensiero degli altri, è un esercizio volto alla	Tutti gli alunni.	Settembre Maggio	Raccolta degli elaborati.

II CIRCOLO DIDATTICO DI BRONTE

	conquista delle capacità di ascoltare e comprendere gli altri.			
<b>PSICOMOTRICITA</b> <b>"È tempo di ... muoversi"</b>	Utilizzare il movimento per innalzare gli standard di apprendimento e migliorare le relazioni sociali.	Tutti gli alunni.	Settembre Maggio	Foto
<b>FINE ANNO</b> <b>"A tempo di ... musica"</b>	Migliorare la propria consapevolezza corporea. Acquisire nuove abilità a livello di movimento.	Bambini del terzo livello.	Aprile Giugno	Spettacolo finale

## **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA**

### **PROGETTI IN ORARIO CURRICULARE**

**PRIORITA' RAV: "Aumento del successo formativo" – "Potenziamento delle eccellenze"**

<b>PROGETTO</b>	<b>FINALITA'</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>DURATA</b>	<b>PROD. FINALE</b>
<b>LINGUA FRANCESE</b>	Avviare alla conoscenza di una seconda lingua comunitaria	Classi V.	Settembre Giugno	Cartelloni Libro collettivo Power point CD multimediale
<b>ED. AMBIENTALE ECOLOGIA</b>	Sensibilizzare al rispetto dei beni ambientali e paesaggistici	Classi III e IV.	Novembre/Giugno	Raccolta dei rilievi effettuati nelle escursioni e presentazione dei risultati . Power point CD multimediale
<b>LETTURA</b>	Stimolare il piacere della lettura e sviluppare la creatività	Tutte le classi	Settembre Giugno	Libri individuali e collettivi, cartelloni e drammatizzazioni Power point CD multimediale
<b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PARI OPPORTUNITA'</b>	Sensibilizzare ad uno stile di vita sano. Promuovere il rispetto delle diversità	Tutte le classi	Settembre Giugno	Disegni sul tema e cartelloni di sintesi.

**II CIRCOLO DIDATTICO DI BRONTE**

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019**

**PTOF**

<b>CONTINUITA'</b>	Accompagnare lo sviluppo dell'alunno nel passaggio tra i vari ordini di scuola Consolidare il raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo.	Classi I e V	Settembre Giugno	Disegni, testi, cartelloni Power point CD multimediale
<b>BASEBALL</b>	Avviare alla pratica di sport di squadra	Classi III	Novembre Maggio	Gare sportive di Circolo
<b>GIOCO SPORT</b>	Promuovere lo sviluppo di relazioni corrette nelle attività di gioco e di sport	Tutte le classi	Marzo Giugno	Giochi, gare e danze
<b>PRATICA MUSICALE E STRUMENTALE</b>	Avviare all'uso di uno strumento musicale	Classi IV e V	Settembre Giugno	Esibizione canora e strumentale
<b>EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA</b>	Fare acquisire comportamenti consapevoli, responsabili e sicuri nei vari ambienti di vita	Tutte le classi	Settembre Giugno	Cartelloni Power point CD multimediale
<b>CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA</b>	Rispetto del credo religioso di ciascuno.	Alunni non avvalentisti della religione cattolica	Settembre Giugno	Produzione di elaborati scritti, grafici o materiali.
<b>SCRITTORE DI CLASSE</b>	Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto, attivo, creativo e costruttivo con il libro.	Tutte le classi	Settembre Giugno	Produzione di elaborati scritti, grafici o materiali.

## PROGETTI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

### *MACROAREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA*

**PRIORITA' RAV: "Aumento del successo formativo" – "Potenziamento delle eccellenze"**

<b>PROGETTO</b>	<b>FINALITA'</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>DURATA</b>	<b>PROD. FINALE</b>
<b>TEATRO</b>	Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso vari linguaggi	Classi V	Febbraio/ giugno	Musical CD multimediale
<b>CORO DELLA SCUOLA</b>	Educare l'emotività quale elemento costitutivo delle relazioni e dell'apprendimento.	Classi IV e V	Ottobre/ Dicembre	Esibizioni canore CD multimediale
<b>LINGUA INGLESE</b>	Ampliare la capacità comunicativa e relazionale.	Classi IV	Gennaio/ Aprile	Cartelloni Book individuali Power point CD multimediale

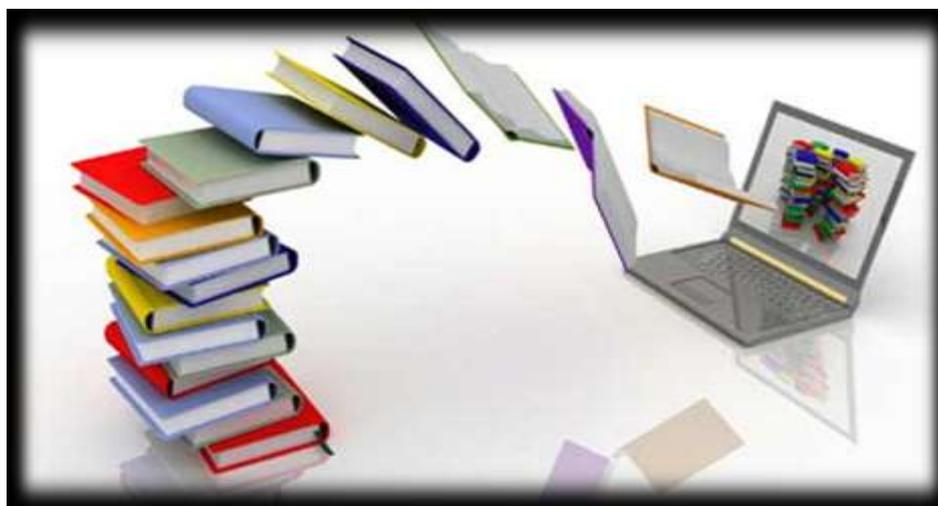
## PROGETTI DI POTENZIAMENTO

### ORARIO CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE

**PRIORITA' RAV: "Aumento del successo formativo" – "Potenziamento delle eccellenze"**

MACROAREA	PROGETTO	FINALITA'	DESTINATARI
<b>COMPETENZE LINGUISTICO ARTISTICO ESPRESSIVE</b>	<b>COMPETENZE LINGUISTICHE</b> (Italiano, Inglese, francese)	Potenziare la padronanza linguistica per l'esercizio della cittadinanza attiva in dimensione europeistica	Classi III e IV
	<b>COMPETENZE PRATICA E CULTURA MUSICALE</b>	Potenziare l'offerta musicale armonizzando i vari linguaggi	Classi III e IV
	<b>COMPETENZE DISCIPLINE MOTORIE</b>	Potenziare la consapevolezza delle competenze motorie per migliorare il benessere psico-fisico.	Classi II e III
	<b>COMPETENZE ARTE ST. DELL'ARTE CINEMA E IMMAGINI</b>	Potenziare la capacità di decodifica dei vari sistemi simbolici e affinare il gusto estetico	Classi V
<b>COMPETENZE CIVICO-SOCIALI</b>	<b>COMPETENZE CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA E INTERCULTURALITA'</b>	Favorire l'identità personale e valorizzarne la centralità affinché la diversità e l'alterità diventino i valori fondanti.	Tutte le classi.
	<b>COMPETENZE LEGALITA' E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE</b>	Promuovere forme di cooperazione e di solidarietà nel rispetto dell'ambiente sociale e naturale in cui si vive.	Classi III
<b>INCLUSIONE</b>	<b>INCLUSIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	Potenziare i livelli di inclusività della scuola promuovendo la valorizzazione delle diversità	Alunni in difficoltà di apprendimento per disabilità, disagio e/o svantaggio socio-culturale
<b>COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE</b>	<b>USO RESPONSABILE DELLE COMPETENZE DIGITALI</b>	Promuovere attività didattiche per un uso corretto e responsabile degli strumenti informatici e della rete.	Classi III IV e V
<b>SCIENTIFICO TECNOLOGICHE</b>	<b>COMPETENZE MATEMATICO-LOGICO-SCIENTIFICO</b>	Potenziare abilità logico-matematiche; Favorire l'acquisizione di un metodo scientifico di studio.	Classi II e V

## BIBLIOTECHE INNOVATIVE SCOLASTICHE



Il servizio sarà fruibile da istituzioni scolastiche e associazioni in collaborazione con l'ente locale e altre biblioteche, tramite piattaforma per il digital lending, in uno spazio flessibile con arredi funzionali all'accoglienza/informazione e una zona attrezzata per le attività didattiche laboratoriali e per iniziative di educazione permanente, nella dimensione della formazione e promozione delle competenze alla lettura.



## Progetto PON – 10.1.1A- FSEPON-SI-2017-74



## VIAGGIANDO NEL TERRITORIO ...

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattica – educativa per la conoscenza delle nostre tradizioni e del nostro territorio.



## INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

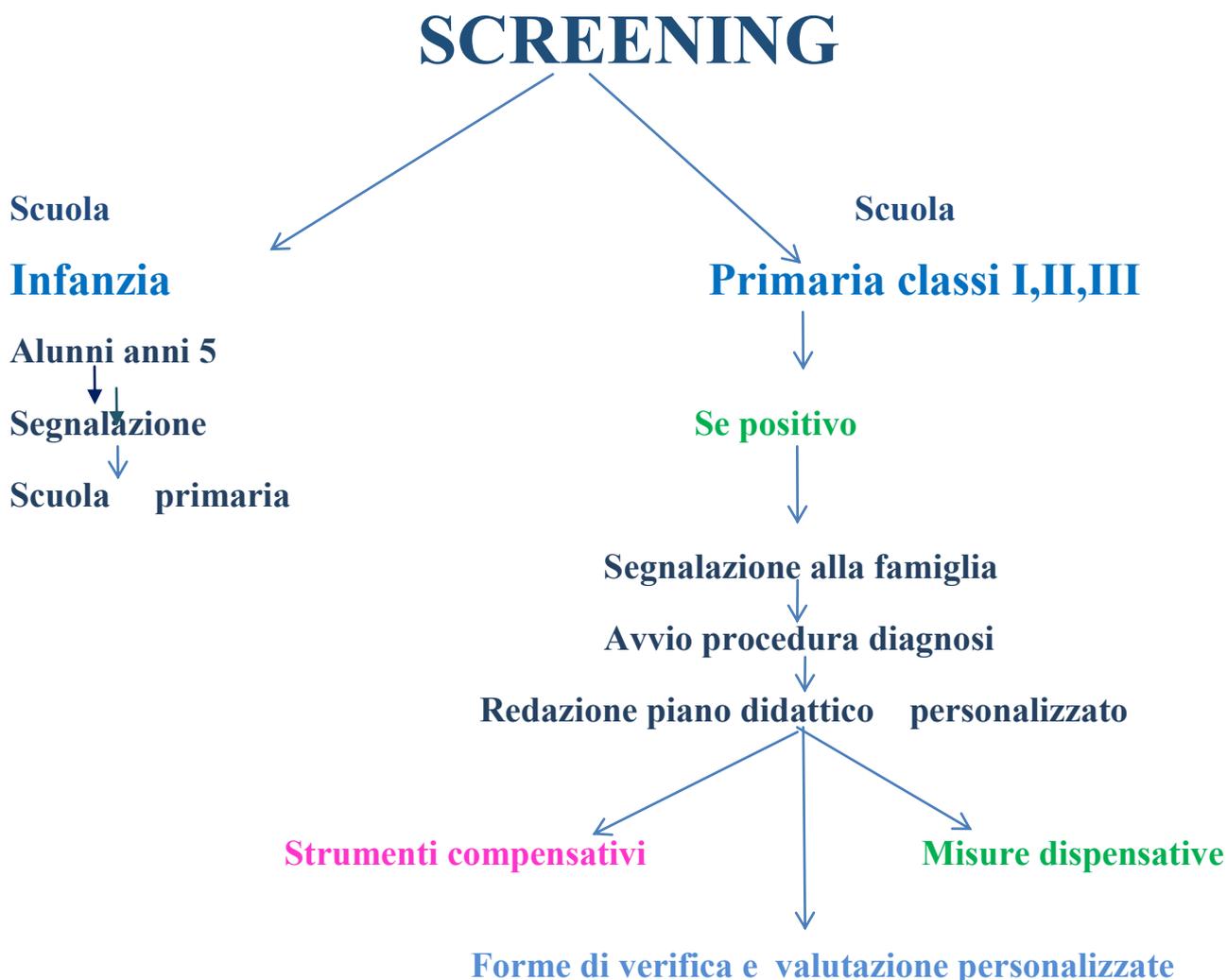
Nella consapevolezza del compito istituzionale della scuola di dover dare risposte a tutti i bisogni educativi, la nostra Istituzione è orientata ai principi di inclusione e integrazione di tutti gli alunni. Pertanto, è istituito presso il II Circolo Didattico “Mazzini” Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI), nello spirito della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 che ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, ampliando “il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)”.

Il GLI costituito secondo le disposizioni della C.M. n. 8 del 06 marzo 2013, come estensione del Gruppo di Lavoro per l’Handicap, previsto dalla L. n. 104/1992, art. 15, c. 2, opera in sottogruppi relativi alle aree: DSA, disabilità, svantaggio/disagio/stranieri.

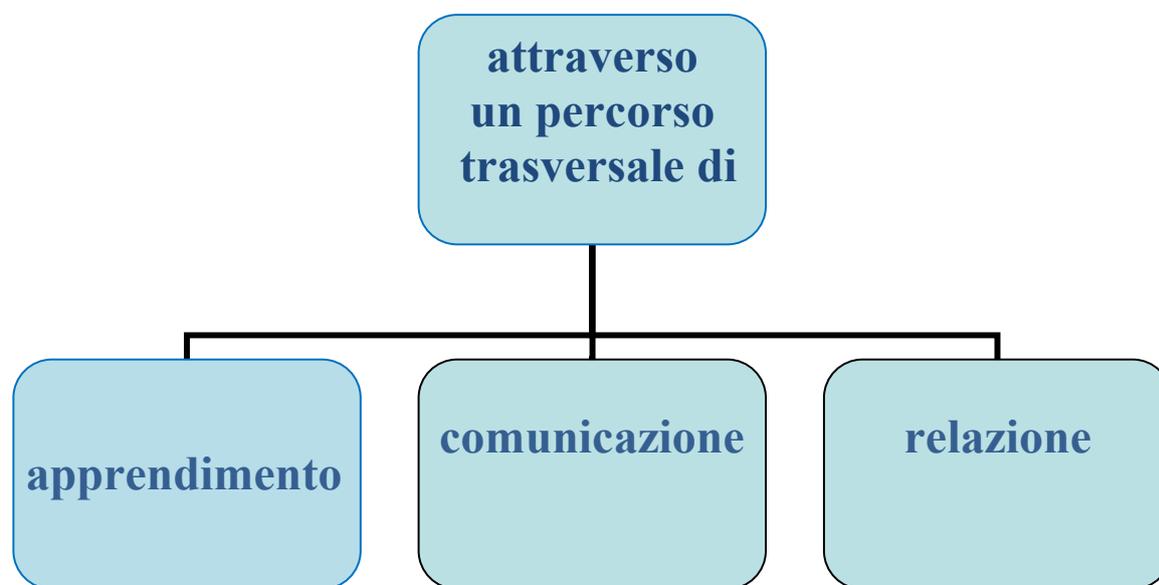


## Protocollo alunni DSA

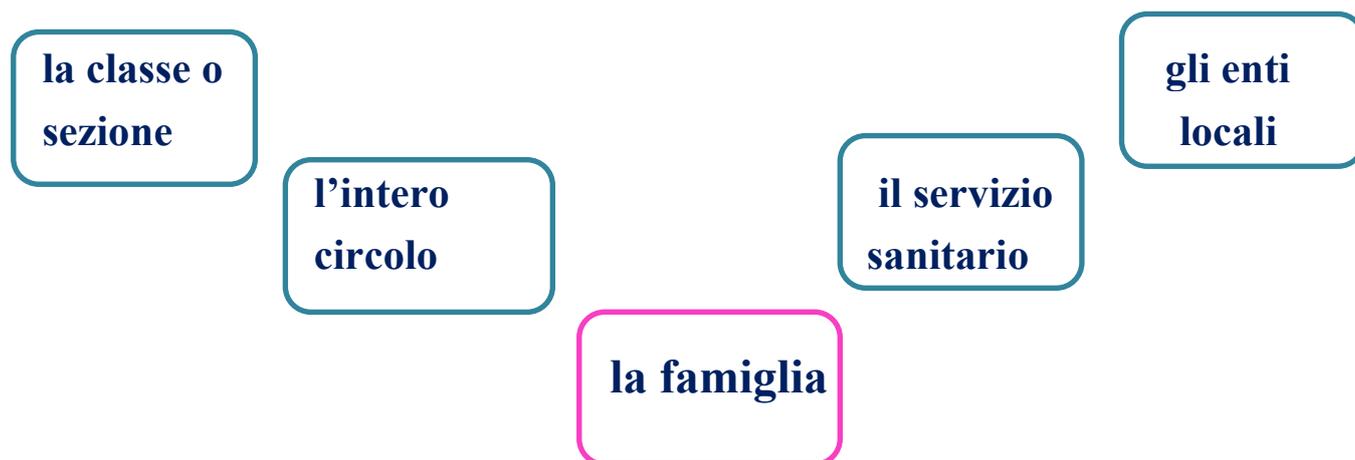
La nostra scuola, attraverso un protocollo e la sua applicazione stabilisce, in ottemperanza alla normativa vigente legge 170/2010, le procedure che intende adottare per gli alunni DSA attraverso una didattica individualizzata e personalizzata con l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative al fine di garantire il successo formativo.



L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili ha come obiettivo lo sviluppo delle loro potenzialità oltre che nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione. Un lavoro di équipe vede impegnate in sintonia le risorse professionali e strumentali interne ed esterne alla scuola. Le attività verranno stabilite dall'équipe pedagogica in sede di programmazione, dopo un'attenta analisi conoscitiva del caso, che scaturisce dalla lettura della diagnosi funzionale, del profilo dinamico e del piano educativo individualizzato.



## Coinvolgendo



per raggiungere gli **OBIETTIVI** di

- autonomia
- socializzazione
- acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive
- conquista di strumenti basilari: linguistici, logico-matematici e antropologici.

### **Alunni svantaggiati**

La nostra scuola pone particolare attenzione agli alunni che manifestano bisogni educativi speciali, per difficoltà di apprendimento, situazioni di disagio familiare o socio-culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana, e mette in atto tutte le strategie organizzative, comunicative, metodologico-didattiche e relazionali che consentono ad ogni bambino di vivere serenamente l'esperienza scolastica e di raggiungere il successo formativo.

### **Integrazione alunni stranieri**

La scuola ha elaborato un "Protocollo di Accoglienza" quale strumento operativo che contiene principi, criteri e indicazioni metodologiche, riguardanti l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri e/o appartenenti ad un background culturale diverso. Redatto sulla base delle indicazioni di cui all'art. 45 del DPR n. 394 /99, indica le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure di inclusione, imponendo un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza e sul confronto tra culture diverse. Il Protocollo è uno degli strumenti che consentono di realizzare un'accoglienza "competente" e non improvvisata, in grado di facilitare l'inserimento degli alunni stranieri iscritti e neoarrivati e la partecipazione delle famiglie immigrate al loro percorso scolastico e persegue le seguenti finalità:

- ❖ Facilitare l'ingresso e sostenere il progressivo adattamento degli alunni stranieri e/o appartenenti ad altre culture.
- ❖ Definire compiti e ruoli degli operatori scolastici.
- ❖ Proporre modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana.
- ❖ Entrare in relazione con la famiglia straniera.
- ❖ Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni bambino/a.

Dal **Piano Annuale per l’Inclusione (PAI)** sono emersi i seguenti punti di forza e di criticità:

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	

Da una lettura integrata del PAI e del RAV, sono stati individuati i seguenti obiettivi di incremento dell’inclusività, da perseguire attraverso le azioni mirate e coordinate di tutta la comunità scolastica e il raccordo interistituzionale.

- Favorire l’acquisizione di competenze professionali funzionali alla realizzazione di un ambiente scolastico inclusivo, attraverso percorsi di formazione/aggiornamento dei docenti.
- Assumere una prospettiva della valutazione le cui procedure servano a sostenere e a promuovere l’inclusione e la crescita di tutti gli alunni.
- Organizzare le azioni attraverso la predisposizione di un ambiente inclusivo e metodologie funzionali all’inclusione e al successo della persona.

- Utilizzare le opportunità organizzative e didattiche previste dall'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche, secondo le modalità più idonee al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.
- Realizzare un sistema integrato di interventi che consenta l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse presenti nel territorio a favore dell'inclusione.
- Sensibilizzare le famiglie a partecipare al percorso di apprendimento.
- Comunicare efficacemente con i genitori e le famiglie provenienti da diversi contesti culturali, linguistici e sociali.
- Progettare il curricolo in funzione dei diversi stili e delle diverse attitudini cognitive
- Realizzare un utilizzo ottimale delle diverse competenze professionali, in funzione dei vari bisogni emergenti anche attraverso nuove modalità organizzative.
- Implementare gli interventi di inclusione attraverso l'individuazione e il reperimento di nuove risorse di competenza (Organico di potenziamento)
- Favorire la continuità educativo-didattica nella costruzione del progetto di vita degli alunni con BES.

## LA VALUTAZIONE

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La verifica e la valutazione sono il momento più importante del processo educativo, utile nella revisione delle attività svolte e dei risultati, anche perché nei casi di traguardi non raggiunti saranno individuate nuove strategie.

**VALUTARE PER ...** Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini e delle bambine.

- Valutare significa conoscere e capire i bambini e il contesto scolastico, non vuol dire giudicare.
- Valutare è una componente della professionalità dell'insegnante per orientare al meglio la propria azione educativa.

### VALUTARE QUANDO ...

- All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
- Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti.
- Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'attività educativa.
- A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità la scuola elementare.

### VALUTARE COME ...

#### Attraverso:

#### l'osservazione

#### Occasionale,

in riferimento a momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati

#### Sistematica

in tempi predefiniti e a cadenza periodica per comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativi- didattici

colloqui - conversazioni  
analisi degli elaborati  
libri operativi  
schede di verifica

Le disposizioni concernenti la valutazione degli alunni sono enunciati nel Regolamento del D.P.R. 22 giugno, n. 122 e negli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Essa ha per oggetto il processo d'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo di ciascun alunno. Concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe.

I voti numerici attribuiti vengono riportati in lettere nei documenti di valutazione degli alunni.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia d'istruzione ed è espressa senza attribuzione di voto numerico.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Durante il percorso di apprendimento, i docenti predispongono **verifiche** nell'ambito di ogni unità di apprendimento. Vengono somministrate, a cadenza quadrimestrale, prove strutturate comuni, per classi parallele, valutate sulla base di indicatori comuni, stabiliti in seno ai consigli di Interclasse. I docenti definiscono le **strategie metodologiche e gli strumenti didattici** che intendono utilizzare per raggiungere gli obiettivi educativi e didattici individuati:

**Strategie metodologiche**

Lezione frontale e/o interattiva  
Lavoro di gruppo  
Esercitazione guidata  
Esercitazione di consolidamento  
Didattica laboratoriale  
Cooperative learning  
Peer to peer

**Strumenti didattici**

Libri di testo e non  
Schemi e/o mappe concettuali  
Appunti  
Pubblicazioni di vario genere  
Materiale strutturato  
Strumenti di laboratorio  
Strumenti multimediali

## Fasi e tempi della VALUTAZIONE

Valutazione <b>DIAGNOSTICA</b> : situazione di partenza	Fine settembre
Valutazione <b>FORMATIVA e REGOLATIVA</b>	Fine novembre Inizio aprile
Valutazione <b>FORMATIVA-SOMMATIVA</b>	Fine 1° quadrimestre
Valutazione <b>FORMATIVA-SOMMATIVA-CERTIFICATIVA</b>	Fine 2° quadrimestre

### CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione fanno riferimento alle rubriche di valutazione contenute nelle singole programmazione delle discipline.

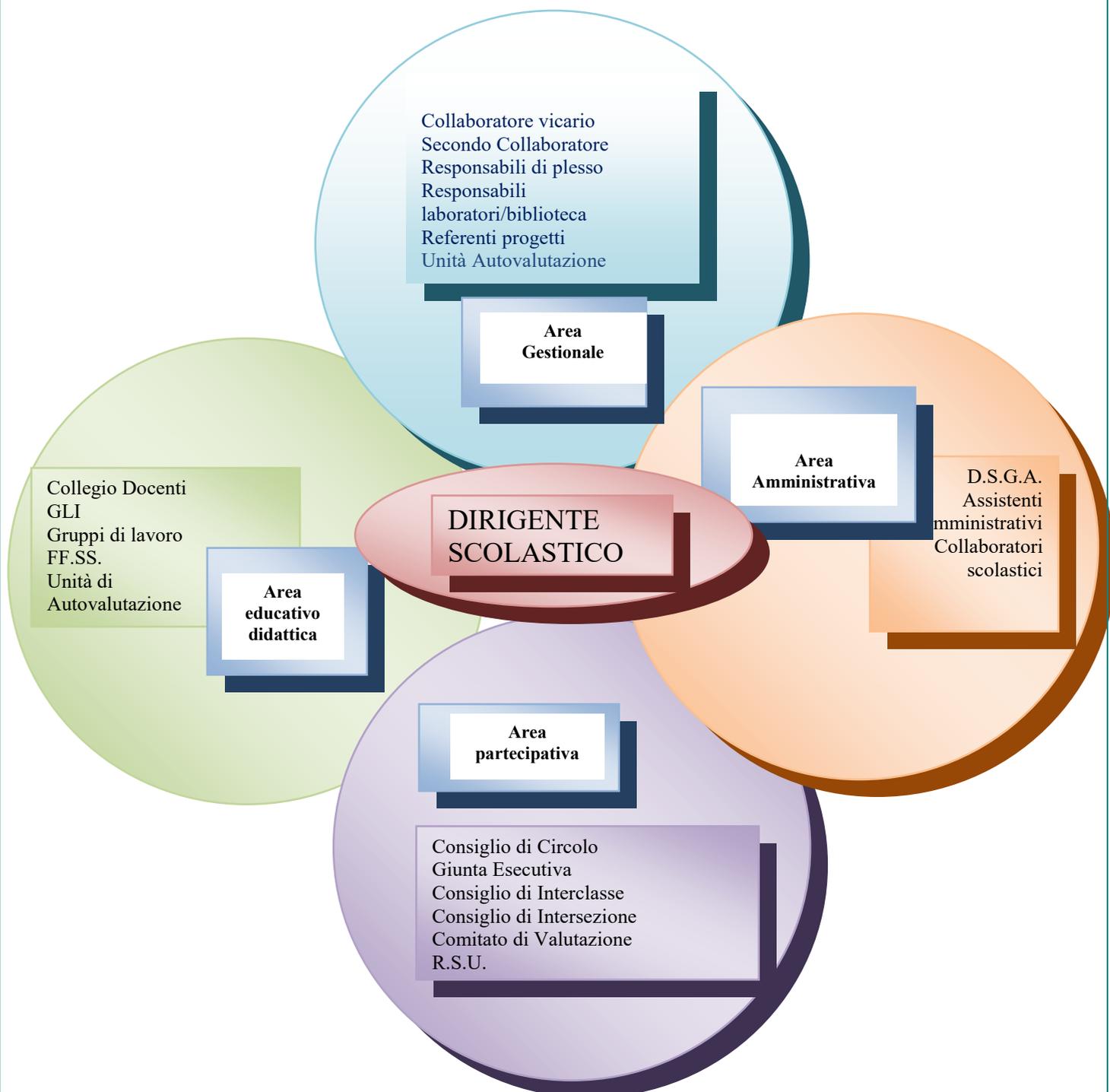
## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la **valutazione del “comportamento”** gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- ❖ interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- ❖ collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti) rispetto delle persone, dell’ambiente scolastico e delle regole

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO	<p>L’alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza;</li> <li>■ puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche</li> <li>■ interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola</li> <li>■ ruolo propositivo all’interno della classe e ottima socializzazione</li> </ul>
DISTINTO	<p>L’alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ rispetto generale delle regole e disponibilità a modificare i suoi comportamenti in positivo</li> <li>■ costante adempimento dei doveri scolastici</li> <li>■ interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola</li> <li>■ ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe</li> </ul>
BUONO	<p>L’alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami.</li> <li>• buona consapevolezza del proprio dovere</li> <li>• interesse adeguato</li> <li>• svolgimento regolare dei compiti assegnati</li> <li>• partecipazione attiva</li> <li>• correttezza nei rapporti interpersonali</li> </ul>
SUFFICIENTE	<p>L’alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni;</li> <li>■ sufficiente consapevolezza del proprio dovere</li> <li>■ interesse selettivo</li> <li>■ saltuario svolgimento dei compiti assegnati</li> <li>■ partecipazione discontinua all’attività didattica</li> </ul>

## ORGANIZZAZIONE DEL CIRCOLO



## ORGANIZZAZIONE AREA DIDATTICA

Oltre agli organi collegiali previsti dalla normativa vigente, sono stati costituiti gruppi di lavoro ed individuati docenti con funzioni specifiche i quali, nel fare costante riferimento al Collegio, rendono più funzionale l'attività.

**Collaboratore vicario e secondo Collaboratore:** supportano e collaborano con il Dirigente Scolastico nelle attività di organizzazione e di gestione della scuola, assumendo compiti di responsabilità e

**Responsabili di plesso della scuola primaria e scuola dell'infanzia:** svolgono compiti di supporto organizzativo coordinando il funzionamento interno dei plessi in cui operano e favoriscono la comunicazione dirigenza – plesso.

**Responsabili di biblioteca e laboratori:** curano e aggiornano il patrimonio librario; effettuano ricognizioni sullo stato di manutenzione e funzionamento delle dotazioni laboratoriali della scuola.

**Referenti di progetto:** coordinano tutte le iniziative previste nell'ambito del progetto specifico.

**Coordinatore di classe:** coordina la programmazione e le attività didattiche, informa il DS su fatti significativi e/o problemi della classe, con particolare riferimento ai casi di irregolare frequenza o inadeguato rendimento, presiede le operazioni di scrutinio, quando ad esse non intervenga il dirigente.

**Presidenti dei Consigli di Interclasse/Interplesso:** coordinano gli incontri di programmazione e di verifica.

**Funzioni strumentali:** gestiscono le seguenti aree individuate dal Collegio dei Docenti:

AREA 1: Gestione del piano dell'Offerta Formativa

AREA 2: Autovalutazione d'Istituto

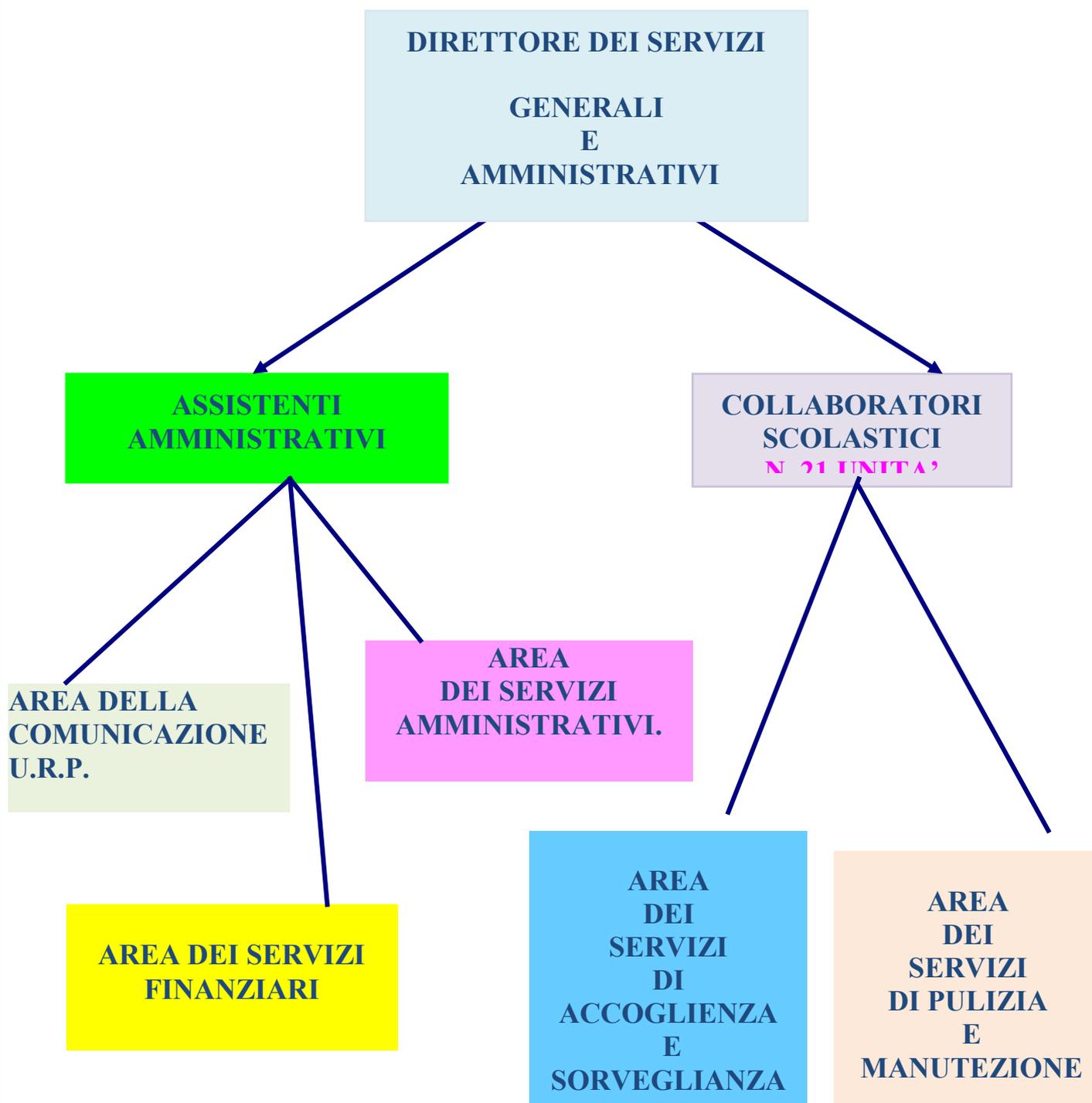
AREA 3: Inclusione

AREA 4: Rapporti con il territorio

**Gruppi di lavoro:** sono costituiti per aree di progettazione relative alla revisione della programmazione educativa e didattica, alla valutazione, a progetti specifici. Svolgono funzioni di raccordo e confronto con i Consigli di Interclasse e Intersezione.

**Unità di autovalutazione:** svolge i compiti connessi all'Autovalutazione d'Istituto, predisponendo tutti gli strumenti di rilevazione, monitoraggio, raccolta e analisi dei dati, sulla base degli indicatori individuati; organizza i momenti di Autovalutazione, predisponendo tempi, modalità e metodologie; partecipa alle iniziative di formazione aggiornamento in materia.

## ORGANIZZAZIONE AREA AMMINISTRATIVA



## ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Le attività ed il lavoro del personale ATA (Amministrativi, Tecnici ed Ausiliari) sono organizzate in piena coerenza con gli obiettivi strategici della scuola, cioè al raggiungimento del successo formativo degli alunni.

Alla Direzione dei Servizi amministrativo-contabili e generali dell'Istituzione Scolastica è preposto il Direttore SGA che si avvale della collaborazione di 5 Assistenti Amministrativi e di 17 Collaboratori Scolastici, di cui uno in servizio per 18 ore.

L'organizzazione dei servizi si esplica attraverso il Piano Annuale delle attività di lavoro del personale ATA predisposto all'inizio dell'anno scolastico dal DSGA ed adottato dal Dirigente Scolastico, che ne verifica la congruenza con gli obiettivi del PTOF.

Il piano, infatti, oltre a garantire lo svolgimento dell'attività didattica, è finalizzato a sostenere tutte le attività previste per la realizzazione del PTOF.

Il personale, in tutte le sedi di lavoro, è indirizzato ad operare in un sereno clima di rapporti relazionali nel rispetto delle norme e dei ruoli e sulla base di una fattiva collaborazione, affinché si possa realizzare un sistema organizzativo-gestionale atto a garantire un servizio di qualità, improntato a criteri di efficienza ed efficacia.

Al fine, quindi, del miglioramento complessivo della qualità dei servizi, all'interno del Piano, il lavoro del personale ATA è organizzato per aree e servizi:

- ❖ area della comunicazione che si occupa delle strategie, pianificazioni e tecniche dell'informazione e della comunicazione, compresa la gestione dell' URP (ufficio relazioni con il pubblico), che assicura l'apertura giornaliera della Segreteria;
- ❖ area dei servizi amministrativi per la gestione della carriera di alunni e personale ;
- ❖ area dei servizi finanziari per la gestione dei progetti e relative scritture contabili e patrimoniali ;
- ❖ area dei servizi di accoglienza per l'utenza interna ed esterna e di vigilanza per gli alunni e per i locali scolastici;
- ❖ area dei servizi di pulizia e ordinaria manutenzione organizzati per garantire locali decorosi, accoglienti e sicuri.

Gli Assistenti Amministrativi sono preposti alla gestione funzionale delle prime tre aree e sono in grado di soddisfare i sempre più complessi bisogni dell'utenza, anche grazie al potenziamento degli strumenti informatici e alla maggiore professionalità acquisita attraverso corsi di aggiornamento e formazione organizzati dalla scuola.

I collaboratori scolastici sono assegnati ai plessi appartenenti al Circolo secondo criteri che garantiscono il giusto equilibrio dei carichi di lavoro e l'ottimizzazione delle risorse umane.

Il lavoro del personale ATA (36 ore settimanali) è articolato secondo criteri di flessibilità al fine di consentire l'apertura della scuola e degli uffici, anche in orario pomeridiano, per favorire l'informazione all'utenza, la partecipazione dei genitori alla vita scolastica, la realizzazione delle attività previste nel PTOF.

Al personale, che condivide tale modello organizzativo traendone motivazione, vengono affidati anche incarichi specifici per l'assunzione di maggiore responsabilità, per il supporto amministrativo-didattico e per i servizi esterni.

## **ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **Formazione delle sezioni**

Le sezioni sono eterogenee e accolgono bambini e bambine di 3, 4 e 5 anni.

In caso di eccedenza di domande, l'ammissione alle sezioni effettuata in base ad un graduatoria, redatta nel rispetto di criteri deliberati dagli Organi Collegiali, ispirati ai fondamentali principi di uguaglianza ed imparzialità.

### **Strutturazione degli spazi**

Si utilizzano tutti gli spazi connotandoli in modo significativo con oggetti e messaggi visivi, facilmente leggibili dal bambino. L'area spaziale viene modificata in rapporto ai contenuti dell'attività educativa.

### **Funzionamento delle sezioni e flessibilità**

Tutte le sezioni funzionano ad orario normale (40 ore settimanali), dal lunedì al venerdì, con il seguente orario 8,15 - 16,15. Il team docente organizza il proprio orario in modo flessibile, per garantire maggiore compresenza e lavorare per gruppi e in intersezione, per offrire opportunità differenziate di apprendimento. L'insegnamento della Religione Cattolica è impartito da una Docente specialista.

La scansione delle attività educative prevede tempi distesi che consentono ai bambini e alle bambine di vivere con serenità la giornata, giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi sicuri e padroni di sé, muoversi autonomamente negli spazi educativi, acquisire consapevolezza delle proprie esperienze.



## SCANSIONE DELLE ATTIVITÀ GIORNALIERE

ORARIO	ATTIVITÀ	MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE
08.15 – 10.00	Accoglienza dei bambini	Stimolare relazioni con coetanei e adulti attraverso proposte ludiche, sviluppando autonomia e socialità
10.00 – 10.45	Routines	Stimolare la riflessione, esposizione delle esperienze che si faranno durante la giornata. Momento ricreativo
10.45 – 11.15 11.15 – 11.45	Attività in sezione o intersezione	Acquisizione di competenze di base, sviluppo della creatività e individualità attraverso esperienze di gruppo o individuali inerenti a Progetti Didattici, Unità Didattiche e Laboratori
11.45 – 13.15	Igiene e preparazione al pranzo	Favorire una corretta educazione alimentare sviluppando autonomia e socialità
13.15 – 14.15	Gioco libero	Sollecitare la socializzazione, l'autonomia nelle scelte e l'autocontrollo mediante esperienze ludiche
14.15 – 15.45	Attività strutturate o semistrutturate	Favorire autonomia, momenti di rilassamento e stimolare forme espressive attraverso attività libere e non
15.45 – 16.15	Uscita	Creare un clima sereno nell'attesa dell'arrivo dei familiari

## ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

### Formazione delle classi

La formazione delle classi, ispirata a criteri di equieterogeneità, che garantiscono uguaglianza ed imparzialità, è effettuata attraverso:

- rilevazione delle abilità di base desunte dalla scheda informativa di passaggio e dagli incontri di continuità tra insegnanti di scuola dell'infanzia e scuola primaria, per un'equa distribuzione degli alunni per fasce di livello;
- equa distribuzione degli alunni per sesso e per età;
- equa distribuzione degli alunni diversamente abili;
- equa distribuzione degli alunni gravemente svantaggiati;
- equa distribuzione degli alunni stranieri.

### Tempo scuola e flessibilità

Il nostro tempo scuola è ripartito su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, ed è così articolato:

- **Tempo pieno** dalle ore 8.15 alle ore 16.15; il servizio mensa è affidato ad esterni con il contributo dell'Ente Locale e delle famiglie;
- **Tempo normale** dalle ore 8.15 alle ore 14.03

La scuola ha optato per un'organizzazione oraria flessibile, con riduzione di 2 minuti ogni ora. I 12 minuti della riduzione oraria, per le classi a tempo normale (30 ore), verranno restituiti agli alunni, con la pianificazione di una giornata di permanenza a scuola degli alunni, con pausa pranzo, destinata ad attività laboratoriali.

### Modelli organizzativi delle attività didattiche

Al fine di ottimizzare l'organizzazione e la didattica e di garantire equità e trasparenza, tenuto conto dei vincoli di organico, la scuola adotta i seguenti modelli organizzativi:

- ❖ aggregazione delle aree A e B, per un orario complessivo, da svolgersi all'interno di un'unica classe, che oscilla da 20 a 22 ore (**modello dell'insegnante prevalente**) oppure attribuzione delle aree A e B a due insegnanti su due classi parallele (**modello ambiti disciplinari**);
- ❖ costituzione di cattedre formate da discipline inerenti all'area C (5 ore in 4 classi);
- ❖ costituzione di cattedre di solo insegnamento di lingua inglese e di solo insegnamento di religione;

- ❖ per le classi funzionanti a tempo pieno il modello organizzativo è per ambiti disciplinari A e B, per un orario di 17/18 ore.

L'insegnamento della Religione e della lingua inglese, in mancanza di docenti specializzati, è impartito da docenti specialisti.

Il servizio di ogni docente è pari a 22 unità orarie di insegnamento e 2 ore di programmazione settimanale. Nell'ambito delle ore di insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale è destinata, in parte ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni, o alla sostituzione di docenti temporaneamente assenti.

### QUADRI ORARI SCUOLA PRIMARIA

PROSPETTO QUOTA ORARIA E AGGREGAZIONE DISCIPLINE IN AREE CLASSI A TEMPO NORMALE (30 ore)						
Aree	Discipline	Classi 1 <sup>e</sup> Quota oraria	Classi 2 <sup>e</sup> Quota oraria	Classi 3 <sup>e</sup> Quota oraria	Classi 4 <sup>e</sup> Quota oraria	Classi 5 <sup>e</sup> Quota oraria
A Area linguistica artistica ed espressiva	Italiano	8	8	8	7	7
	Arte e immagine	1	1	1	1	1
	Musica	1	1	1	2	2
	Educazione fisica	2	2	2	2	2
	Inglese	2	3	3	3	3
	Francese	-	-	-	-	1
B Area matematica, scientifica, tecnologica	Matematica	6	5	5	5	5
	Scienze	2	2	2	2	2
	Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1
C Area storico sociale e geografica	Storia e Cittadinanza Costituzione	3	3	3	3	2
	Geografia	2	2	2	2	2
	Religione	2	2	2	2	2

<b>Totale unità di insegnamento</b>	30	30	30	30	30
<p>Secondo quanto previsto dal DPR N. 275/99, il 15% del monte ore annuale costituirà la quota del curriculum locale, dedicato ad attività di studio e promozione della storia e della cultura del territorio e nelle classi quinte, un'ora settimanale del monte ore complessivo dell'ambito linguistico, sarà destinata allo studio della lingua francese.</p> <p>L'aggregazione delle discipline in aree è suscettibile di lievi cambiamenti, giustificati da esigenze organizzative, didattiche o dalla opportunità di valorizzare le competenze e le esperienze dei docenti.</p>					

**PROSPETTO QUOTA ORARIA E AGGREGAZIONE DISCIPLINE IN AREE  
CLASSI A TEMPO PIENO (40 ore)  
SCUOLA PRIMARIA**

Aree	Discipline*	Classi 1 <sup>e</sup> Quota oraria	Classi 2 <sup>e</sup> Quota oraria	Classi 3 <sup>e</sup> / <sub>4</sub> Quota oraria	Classi 5 <sup>e</sup> Quota oraria
<b>A</b> Area linguistica artistica ed espressiva	Italiano	9	8	8	7
	Arte e immagine	2	2	2	2
	Musica	2	2	2	2
	Educazione fisica	2	2	2	2
	Inglese	2	3	3	3
	Francese	-	-	-	1
<b>B</b> Area matematica scientifica, tecnologica	Matematica	6	6	5	5
	Scienze	2	2	2	2
	Tecnologia/Informatica	1	1	1	1
<b>C</b> Area storico sociale e geografica	Storia Cittadinanza e Costituzione.	4	4	4	4
	Geografia	2	2	2	2
	Religione	2	2	2	2
	Laboratorio	1	1	1	1
	<b>Mensa</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
TOTALE ORE		40	40	40	40

Secondo quanto previsto dal DPR N. 275/99, il 15% del monte ore annuale costituirà la quota del curriculum locale, dedicato ad attività di studio e promozione della storia e della cultura del territorio e nelle classi quinte, un'ora settimanale del monte ore complessivo dell'ambito linguistico, sarà destinata allo studio della lingua francese.

L'aggregazione delle discipline in aree è suscettibile di lievi cambiamenti, giustificati da esigenze organizzative, didattiche o dalla opportunità di valorizzare le competenze e le esperienze dei docenti.

## FABBISOGNO ORGANICO TRIENNIO 2016/2019

### SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI	N. SEZIONI	POSTO COMUNE	MOTIVAZIONI	POSTI SOSTEGNO	POSTI RELIGIONE	MOTIVAZIONI
MAZZINI	2	4	n. 10 sez. orario normale (40 ore) h 8,15-16,15	3	16,5 ore	Previsione basata sulla presenza di alunni già certificati, ai sensi della L. 104/92 e sui dati storici relativi alle iscrizioni.
MARCONI	2	4				
SCIAROTTA	4	8				
MODIGLIANI	2	4				
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>20</b>		<b>3</b>	<b>16,5 ore</b>	

### FABBISOGNO ORGANICO SCUOLA PRIMARIA A.S. 2016/17

PLESSI	N. CLASSI	POSTO COMUNE	POSTI ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI	POSTI SOSTEGNO	MOTIVAZIONI
MAZZINI	13 TEMPO NORMALE 30 ORE	16	<p><b>N. 1 docente scuola primaria:</b> progetto potenziamento linguistico-artistico-espressivo</p> <p><b>N. 1 docente scuola primaria:</b> progetto potenziamento logico-matematico-scientifico-digitale</p> <p><b>N. 1 docente scuola primaria:</b> progetto potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali</p> <p><b>N. 1 docente scuola primaria:</b> progetto potenziamento cittadinanza attiva, legalità, sostenibilità ambientale</p> <p><b>N. 1 docente scuola secondaria classi di concorso A029 ( ed. fisica II grado) oppure A030 (Ed. fisica I grado) progetto potenziamento delle discipline motorie</b></p> <p><b>N. 1 docente scuola secondaria classi di concorso A032 Ed. musicale</b> progetto</p>	<p>Complessità dell'Istituzione scolastica, ubicata su tre plessi molto distanti tra loro.</p> <p>Presenza di numerose classi con organizzazione a tempo pieno.</p> <p>Esigenze di coperture di supplenze brevi, scaturita da una previsione effettuata sulla serie storica di assenze.</p> <p>Necessità di implementare metodologie didattiche su classi aperte e gruppi di livello.</p> <p>Progettualità della scuola.</p> <p>Previsione di formazione di classi con un numero di alunni non superiore alle 20 unità.</p>	14	Previsione basata sulla presenza di alunni già certificati, ai sensi della l. 104/92 e sui dati storici relativi iscrizioni
MARCONI	9 TEMPO NORMALE 30 ORE	11				
	1 TEMPO PIENO 40 ORE	2				
SCIAROTTA	10 TEMPO PIENO 40 ORE	20				
	4 TEMPO NORMALE 30 ORE	5				

II CIRCOLO DIDATTICO DI BRONTE

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

**PTOF**

			potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale			
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>	<b>54</b>	<b>6</b>		<b>14</b>	

Previsione basata sul numero totale (n. 228) degli alunni in obbligo di iscrizione (nati entro il 31/12/2010) e dei nati entro il 30/04/2011, epurata dal numero di alunni che, potenzialmente stando ai dati storici delle iscrizioni, opteranno per altra istituzione scolastica.

### FABBISOGNO ORGANICO SCUOLA PRIMARIA A.S. 2017/18

PLESSI	N. CLASSI	POSTO COMUNE	POSTI ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI	POSTI SOSTEGNO	MOTIVAZIONI
MAZZINI	13 TEMPO NORMALE 30 ORE	16	N. 1 docente scuola primaria: progetto potenziamento linguistico-artistico-espressivo	Progettualità della scuola.	11	Previsione basata sulla presenza di alunni già certificati, ai sensi della l. 104/92 e sui dati storici relativi iscrizioni
MARCONI	9 TEMPO NORMALE 30 ORE	11	N. 1 docente scuola primaria: progetto potenziamento logico-matematico-scientifico-digitale	Complessità dell'Istituzione scolastica, ubicata su tre plessi molto distanti tra loro.		
	1 TEMPO PIENO 40 ORE	2	N. 1 docente scuola primaria: progetto potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali	Presenza di numerose classi con organizzazione a tempo pieno.		
SCIAROTTA	10 TEMPO PIENO 40 ORE	20	N. 1 docente scuola primaria: progetto potenziamento cittadinanza attiva, legalità, sostenibilità ambientale	Esigenze di coperture di supplenze brevi, scaturita da una previsione effettuata sulla serie storica di assenze.		
	4 TEMPO NORMALE 30 ORE	5	N. 1 docente scuola secondaria classi di concorso A029 ( ed. fisica II grado) oppure A030 (Ed. fisica I grado) progetto potenziamento delle discipline motorie	Necessità di implementare metodologie didattiche su classi aperte e gruppi di livello.		
			N. 1 docente scuola secondaria classi di concorso A032 Ed. musicale progetto potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale	Previsione di formazione di classi con un numero di alunni non superiore alle 20 unità.		
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>	<b>54</b>	<b>6</b>		<b>11</b>	

Previsione basata sul numero totale (n. 219) degli alunni in obbligo di iscrizione (nati entro il 31/12/2011) e dei nati entro il 30/04/2012, epurata dal numero di alunni che, potenzialmente stando ai dati storici delle iscrizioni, opteranno per altra istituzione scolastica.

**FABBISOGNO ORGANICO  
SCUOLA PRIMARIA A.S. 2018/19**

PLESSI	N. CLASSI	POSTO COMUNE	POSTI ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI	POSTI SOSTE GNO	MOTIVAZ IONI
MAZZINI	13 TEMPO NORMALE 30 ORE	16	N. 1 docente scuola primaria: progetto potenziamento linguistico-artistico-espressivo	Complessità dell'Istituzione scolastica, ubicata su tre plessi molto distanti tra loro.  Presenza di numerose classi con organizzazione a tempo pieno.  Esigenze di coperture di supplenze brevi, scaturita da una previsione effettuata sulla serie storica di assenze.  Necessità di implementare metodologie didattiche su classi aperte e gruppi di livello.  Progettualità della scuola.  Previsione di formazione di classi con un numero di alunni non superiore alle 20 unità.	12	Previsione basata sulla presenza di alunni già certificati, ai sensi della l. 104/92 e sui dati storici relativi iscrizioni
MARCONI	9 TEMPO NORMALE 30 ORE	11	N. 1 docente scuola primaria: progetto potenziamento logico- matematico-scientifico-digitale			
	1 TEMPO PIENO 40 ORE	2	N. 1 docente scuola primaria: progetto potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali			
SCIAROTTA	11 TEMPO PIENO 40 ORE	22	N. 1 docente scuola primaria: progetto potenziamento cittadinanza attiva, legalità, sostenibilità ambientale			
	4 TEMPO NORMALE 30 ORE	5	N. 1 docente scuola secondaria classi di concorso A029 ( ed. fisica II grado) oppure A030 (ed. fisica I grado) progetto potenziamento delle discipline motorie  N. 2 docenti scuola secondaria classi di concorso A032 Ed. musicale progetto potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale			
<b>TOTALE</b>	<b>38</b>	<b>56</b>	<b>7</b>		<b>12</b>	

Previsione basata sul numero totale (n. 261) degli alunni in obbligo di iscrizione (nati entro il 31/12/2012) e dei nati entro il 30/04/2013, epurata dal numero di alunni che, potenzialmente stando ai dati storici delle iscrizioni, opereranno per altra istituzione scolastica

**FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI SPECIALISTI  
SCUOLA PRIMARIA**

<b>A.S</b>	<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	<b>LINGUA INGLESE</b>
<b>2016/17</b>	<b>3 + 8 ORE</b>	<b>5</b>
<b>2017/18</b>	<b>3 + 8 ORE</b>	<b>5</b>
<b>2018/19</b>	<b>3 + 10 ORE</b>	<b>5</b>

**FABBISOGNO PERSONALE ATA**

	<b>DSGA</b>	<b>ASS. AMM.VI</b>	<b>COLL. SCOLASTICI</b>
<b>A.S. 2016/17</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>17</b>
<b>A.S. 2017/18</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>17</b>
<b>A.S. 2018/19</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>18*</b>

\* Previsione basata sul probabile aumento del numero totale degli iscritti e sull'aumento del numero delle classi e degli alunni iscritti a tempo pieno nella scuola primaria e nelle sezioni ad orario normale scuola dell'infanzia.

## AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Facendo riferimento al D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 il sistema educativo di istruzione e di formazione del secondo Circolo intende far propria la visione sistemica che assegna al concetto di autovalutazione il significato di feed-back, autoregolazione e controllo sulla propria azione.

L'autovalutazione in un primo momento sarà diretta ad analizzare la situazione di partenza dell'Istituzione Scolastica in relazione al contesto e alle risorse disponibili nel territorio; a seguire rileverà informazioni e dati relativi ai processi e infine a quelli degli esiti formativi ed educativi.

Sulla base dei dati emersi verrà redatto un piano di miglioramento tenendo conto delle priorità e delle risorse disponibili mediante i quali è possibile il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento proposti.

<b>ANALISI</b>	<b>CONTESTO</b> Contesto e risorse
	<b>PROCESSI</b> Pratiche educative e formative Ambiente organizzativo per l'apprendimento
	<b>ESITI</b> Formativi ed educativi
<b>PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>OBIETTIVI</b> di miglioramento

## PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

### PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nella consapevolezza che la formazione rappresenta la “leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale” (art. 63 CCNL) e tenuto conto che, ai sensi dell’art. 1, comma 124, della L.107/2015, la formazione in servizio dei Docenti è “obbligatoria, permanente e strutturale”, oltre che configurarsi come elemento decisivo per le azioni di miglioramento e la qualificazione del servizio scolastico, la scuola prevede per il prossimo triennio il seguente piano di formazione, relativo a tematiche di rilievo strategico per lo sviluppo delle professionalità e pienamente coerente con gli obiettivi formativi prioritari adottati e gli obiettivi di processo del RAV.

A.S.	TEMATICA	TEMATICA	TEMATICA
2016/17	Metodologie didattiche e strategie per la disabilità, l’integrazione, l’inclusione. Ricerca-azione	Valutazione e valutazione delle competenze.	Progettazione e didattica per competenze. Costruzione del curricolo verticale.
2017/18	Metodologie e didattica laboratoriale	Metodologie didattiche e strategie per il potenziamento delle competenze di base	Competenze digitali e innovazione metodologica
2018/19	Sicurezza, prevenzione, primo soccorso	Le competenze per una cittadinanza globale	Autovalutazione e Piano di miglioramento

Data la numerosità dei Docenti in servizio presso la scuola, si prevedono diversi moduli formativi per ampliare la possibilità di scelta dei docenti e per socializzare ai vari gruppi quanto appreso nei vari corsi, con modalità di formazione “a cascata”. E’ previsto, per ciascun anno scolastico, un numero minimo di 20 ore di formazione certificata, fatte salve indicazioni diverse che si avranno

dal MIUR con l'adozione del Piano Nazionale di Formazione. Inoltre, sarà erogata la formazione/informazione e l'aggiornamento obbligatori previsti dal D. L.vo n. 81/2008.

La qualità e gli esiti della formazione saranno oggetto di monitoraggio e valutazione.

### **PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

Anche le iniziative di formazione/aggiornamento risultano pienamente coerenti con gli obiettivi di processo, funzionali al perseguimento delle priorità della scuola e integrati al Piano di Miglioramento.

A. S	Ass. amm.vi	Coll. Scol.
2016/17	Dematerializzazione dei processi amministrativi	Assistenza alunni disabili Formazione per acquisizione attestazione sostitutiva sanitaria
2017/18	Gestione e trasparenza dei dati informatici	Assistenza alunni disabili Formazione per acquisizione attestazione sostitutiva sanitaria
2018/19	Tutela della privacy e diritto di accesso	Formazione figure sensibili per la sicurezza

Inoltre, sarà erogata la formazione/informazione e l'aggiornamento obbligatori previsti dal D. L.vo n. 81/2008.



## ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La scuola è impegnata a promuovere azioni coerenti con le finalità individuate dal Piano Nazionale Scuola digitale di cui all'1, comma 56 della L. 107/2015.

Pertanto, è orientata a:

- Sviluppare e migliorare le competenze digitali
- Utilizzare le tecnologie digitali come strumenti didattici per lo sviluppo delle competenze

A tale scopo sono stati individuati i seguenti obiettivi, in coerenza con il RAV

- Modificare gli ambienti di apprendimento tradizionale in ambienti digitali
- Arricchire l'esperienza formativa, coniugando didattica e tecnologie
- Potenziare le risorse di sistema
- Favorire la de materializzazione dei processi amministrativi.

La progettualità della scuola, pertanto, mira a perseguire le finalità e gli obiettivi suindicati, attraverso le seguenti azioni:

- Iniziative progettuali di potenziamento digitale per alunni;
- Iniziative di formazione dei docenti e del personale ATA;
- Potenziamento delle dotazioni laboratoriali;
- Adozione di modalità organizzative e attrezzature per la governance, la trasparenza, la circolazione e la condivisione dei dati;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete;
- Adozione di testi digitali, produzione e diffusione di materiali e prodotti didattici in formato digitale.

## **MONITORAGGIO DEL PTOF**

Nel corso degli anni il Piano verrà monitorato e aggiornato, in relazione ad una periodica valutazione relativa alle priorità e agli obiettivi di processo, individuati nel RAV, in base alle modalità, alle metodologie e agli strumenti previsti nel Piano di Miglioramento, mediante il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, delle famiglie, del territorio.

Le risultanze dei monitoraggi effettuati saranno socializzate nelle apposite sedi collegiali e condivise con gli stakeholder; saranno, inoltre, implementate dal potenziamento della comunicazione digitale.

**APPENDICE C: Piano di Miglioramento**

# Piano di Miglioramento

TRIENNIO 2016-2019

## Indice

### Sommario

- 1. Obiettivi di processo
  - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
  - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
  - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
  - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
  - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
  - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
  - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
  - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
  - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

## 1. Obiettivi di processo

### *1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)*

#### **Priorità 1**

##### *Traguardi*

#### **Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo**

- 1 Definizione precisa e puntuale degli indicatori per la valutazione delle competenze; inserimento nel curriculum di rubriche di valutazione
- 2 Individuazione dei profili delle competenze per ciascuna disciplina
- 3 Potenziamento degli interventi personalizzati, maggiore utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi
- 4 Progettazione per competenze in prospettiva della verticalizzazione del curriculum
- 5 Promozione della cultura dell'inclusione attraverso la creazione di ambienti di apprendimento adeguati allo sviluppo di ciascun alunno

#### **Priorità 2**

##### *Traguardi*

#### **Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo**

- *1 Individuazione degli indicatori per la misurazione dei livelli di efficienza ed efficacia delle azioni della scuola*

- *2 Maggiore coinvolgimento dei docenti nei gruppi di lavoro; implementazione e diffusione della documentazione di buone prassi*

## 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

### Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Definizione precisa e puntuale degli indicatori per la valutazione delle competenze; inserimento nel curriculum di rubriche di valutazione	5	5	25
2	Individuazione degli indicatori per la misurazione dei livelli di efficienza ed efficacia delle azioni della scuola	4	5	20
3	Individuazione dei profili delle competenze per ciascuna disciplina	5	5	25
4	Maggiore coinvolgimento dei docenti nei gruppi di lavoro; implementazione e diffusione della documentazione di buone prassi	4	5	20
5	Potenziamento degli interventi personalizzati, maggiore utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi	5	5	25

6	Progettazione per competenze in prospettiva della verticalizzazione del curricolo	5	5	25
7	Promozione della cultura dell'inclusione attraverso la creazione di ambienti di apprendimento adeguati allo sviluppo di ciascun alunno	5	5	25

### 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

#### Obiettivo di processo in via di attuazione

- Definizione precisa e puntuale degli indicatori per la valutazione delle competenze; inserimento nel curricolo di rubriche di valutazione

#### *Risultati attesi*

- Riflessione sistematica e critica sui risultati della valutazione al fine di riprogrammare e riprogettare interventi didattici mirati da parte di tutti i docenti

#### *Indicatori di monitoraggio*

- Utilizzo degli indicatori per la valutazione delle competenze da parte di tutti i docenti e in tutte le discipline

#### Modalità di rilevazione

- Condivisione e somministrazione di prove comuni in tutte le discipline con le relative griglie di valutazione.

#### Obiettivo di processo in via di attuazione

- Individuazione degli indicatori per la misurazione dei livelli di efficienza ed efficacia delle azioni della scuola

### *Risultati attesi*

- Riflessione critica sulle azioni per ripianificare e mettere a punto interventi migliorativi relativi agli obiettivi di processo e alle priorità strategiche individuate

### *Indicatori di monitoraggio*

- Esiti degli apprendimenti superiori di 1-2 punti rispetto ai livelli di partenza.
- Livello di qualità del servizio percepito dall'utenza e dal personale della scuola sugli aspetti didattici, organizzativi e gestionali.
- Numero di alunni iscritti

### *Modalità di rilevazione*

- Esiti degli scrutini, delle prove standardizzate esterne, delle prove comuni interne
- Riilevazione della partecipazione ai progetti e della ricaduta sugli apprendimenti.
- Monitoraggio sulla qualità percepita tramite strumenti strutturati.

## **Obiettivo di processo in via di attuazione**

- Individuazione dei profili delle competenze per ciascuna disciplina

### *Risultati attesi*

- Una progettazione più rispondente ai bisogni formativi degli alunni

### *Indicatori di monitoraggio*

- Definizione dei profili delle competenze di tutte le discipline

### *Modalità di rilevazione*

- Utilizzo dei profili delle competenze nella progettazione e nella definizione e costruzione dei descrittori di valutazione

## **Obiettivo di processo in via di attuazione**

- Maggiore coinvolgimento dei docenti nei gruppi di lavoro; implementazione e diffusione della documentazione di buone prassi

*Risultati attesi*

- Formazione del circolo virtuoso ricerca-azione in almeno il 30% delle pratiche educative-didattiche

*Indicatori di monitoraggio*

- Acquisizione, nella percentuale non inferiore del 30%, di documenti relativi all'introduzione di cambiamenti migliorativi nei processi didattici

*Modalità di rilevazione*

- Documentazione da cui si rilevano le modalità di soluzione percorribili per affrontare gli aspetti formativi e didattici ritenuti più problematici.

**Obiettivo di processo in via di attuazione**

- Potenziamento degli interventi personalizzati, maggiore utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi

*Risultati attesi*

- Maggiore efficacia dell'azione didattica mediante le misure dispensative e gli strumenti compensativi nell'uso di strategie e metodologie inclusive.

*Indicatori di monitoraggio*

- Uso da parte di tutti i docenti dei mediatori didattici per gli alunni con bisogni educativi speciali

*Modalità di rilevazione*

- Questionario in cui ogni docente indica le misure dispensative e gli strumenti compensativi utilizzati per gli alunni BES e l'effettiva ricaduta sugli interventi didattici.

**Obiettivo di processo in via di attuazione**

- Progettazione per competenze in prospettiva della verticalizzazione del curricolo

*Risultati attesi*

- Sviluppo delle professionalità e revisione del curriculum per competenze

*Indicatori di monitoraggio*

- Riprogettazione del curriculum per competenze

*Modalità di rilevazione*

- La progettazione per competenze di tutte le discipline

**Obiettivo di processo in via di attuazione**

- Promozione della cultura dell'inclusione attraverso la creazione di ambienti di apprendimento adeguati allo sviluppo di ciascun alunno

*Risultati attesi*

- Strutturazione sistemica degli interventi individualizzati e personalizzati nella loro dimensione organizzativa, metodologica e relazionale

*Indicatori di monitoraggio*

- Indicazione da parte di tutti i docenti delle strategie e metodologie utilizzate e della loro efficacia nell'azione didattica inclusiva

*Modalità di rilevazione*

- Questionari ai genitori sulla qualità percepita del livello di inclusione
- Questionari ai docenti sul clima relazionale e inclusivo
- Rilevazione degli apprendimenti

## 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

**Obiettivo di processo**

- Definizione precisa e puntuale degli indicatori per la valutazione delle competenze; inserimento nel curriculum di rubriche di valutazione

*Azione prevista*

- Definizione degli indicatori di valutazione per competenze e relativi descrittori

### *Effetti positivi a medio termine*

- Discussione e confronto sulla valutazione.
- Miglioramento delle prassi valutative

### *Effetti negativi a medio termine*

- Qualche resistenza di alcuni docenti al cambiamento

### *Effetti positivi a lungo termine*

- Riflessione sistematica e critica sui risultati della valutazione.
- Realizzazione di un sistema di valutazione autentica e formativa

### **Obiettivo di processo**

- Individuazione degli indicatori per la misurazione dei livelli di efficienza ed efficacia delle azioni della scuola

### *Azione prevista*

- Individuazione degli indicatori per la misurazione dei livelli di efficienza ed efficacia delle azioni della scuola

### *Effetti positivi a medio termine*

- Promozione di un percorso di riflessione critico e costruttivo sugli interventi messi in atto dalla scuola

### *Effetti negativi a medio termine*

- Inadeguata disponibilità di alcuni docenti alla condivisione degli obiettivi di processo e a partecipare all'innovazione

### *Effetti positivi a lungo termine*

- Acquisizione di atteggiamenti consapevoli e riflessivi sulle azioni compiute dalla comunità scolastica
- Personale docente adeguatamente motivato a migliorare le proprie performance e a condividere le azioni messe in atto

### **Obiettivo di processo**

- Individuazione dei profili delle competenze per ciascuna disciplina

### Azione prevista

- Ridefinizione dei profili delle competenze per ciascuna disciplina

### Effetti positivi a medio termine

- Riflessione e condivisione di nuovi processi di apprendimento

### Effetti negativi a medio termine

- Qualche resistenza al cambiamento da parte di alcuni docenti

### Effetti positivi a lungo termine

- Introduzione di strategie e metodologie innovative e conseguente miglioramento del successo formativo

## 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

### 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

#### **Obiettivo di processo**

- Definizione precisa e puntuale degli indicatori per la valutazione delle competenze; inserimento nel curriculum di rubriche di valutazione

#### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Definizione degli indicatori in apposite commissioni di lavoro	6	525	MIUR
Altre figure	Funzione strumentale con compiti di coordinamento			

#### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Euro 1000	MIUR

### **Obiettivo di processo**

- Individuazione degli indicatori per la misurazione dei livelli di efficienza ed efficacia delle azioni della scuola

#### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Somministrazione delle prove standardizzate esterne, delle prove comuni interne Monitoraggio sulla qualità percepita tramite strumenti strutturati			
Altre figure	Funzioni strumentali, Unità di Autovalutazione Rilevazione della partecipazione ai progetti e della ricaduta sugli apprendimenti. Raccolta dati e riflessione critica su di essi.			

#### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Euro 1000	MIUR

### **Obiettivo di processo**

- Individuazione dei profili delle competenze per ciascuna disciplina

#### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Individuazione dei profili delle competenze per			

	ciascuna disciplina in apposita commissione			
Altre figure	Funzione strumentale con compiti di coordinamento			

### **Obiettivo di processo**

- Maggiore coinvolgimento dei docenti nei gruppi di lavoro; implementazione e diffusione della documentazione di buone prassi

### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Produzione di materiali didattici; raccolta della documentazione; socializzazione e divulgazione dei risultati, ai fini della replicabilità delle buone prassi.			
Altre figure	Funzioni strumentali con compiti di coordinamento.			

### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Euro 1000	MIUR

### **Obiettivo di processo**

- Potenziamento degli interventi personalizzati, maggiore utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi

### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Utilizzo nella pratica didattica quotidiana di strumenti compensativi e dispensativi			
Altre figure	Funzioni strumentali e coordinatori di classe: raccolta dati e riflessione critica su di essi			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Euro 1000	MIUR

### **Obiettivo di processo**

- Progettazione per competenze in prospettiva della verticalizzazione del curricolo

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione per competenze			
Altre figure	Funzione strumentale e docenti formati sulla tematica con compiti di coordinamento			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Euro 1000	MIUR

### **Obiettivo di processo**

- Promozione della cultura dell'inclusione attraverso la creazione di ambienti di apprendimento adeguati allo sviluppo di ciascun alunno

#### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio attraverso l'uso di interventi personalizzati e strategie metodologico-didattiche innovative.			
Altre figure	Funzione strumentale, coordinatori di classe con compiti di raccolta dati e monitoraggio degli interventi e dei risultati.			

#### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Euro 1000	MIUR

### 3.2 Tempi di attuazione delle attività

#### **Obiettivo di processo**

- Definizione precisa e puntuale degli indicatori per la valutazione delle competenze; inserimento nel curricolo di rubriche di valutazione

## Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Costruzione e somministrazione di prove comuni, utilizzo degli indicatori scelti e delle rubriche di valutazione per il 1° quadrimestre					azione (in corso)					
Valutazione finale degli esiti degli studenti e riflessione critica sui risultati ottenuti.									azione (in corso)	
Costruzione e somministrazione di prove comuni, utilizzo degli indicatori scelti e delle rubriche di valutazione per il 2° quadrimestre									azione (in corso)	
Costituzione di una commissione per ciascuna disciplina per la costruzione di griglie relative alla valutazione		azione (in corso)								
Discussione e confronto all'interno di ciascuna commissione per la costruzione degli indicatori di valutazione		azione (in corso)								
Riflessione critica sui risultati degli studenti e riprogettazione degli interventi						azione (in corso)				

didattici										
Formazione su valutazione e valutazione delle competenze.	azione (in corso)									

### **Obiettivo di processo**

- Individuazione degli indicatori per la misurazione dei livelli di efficienza ed efficacia delle azioni della scuola

### **Tempistica delle attività**

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Analisi e condivisione, in sede collegiale, dei dati raccolti										azione (in corso)
Raccolta sistemica degli esiti degli alunni nei consigli di classe Raccolta dati delle prove comuni interne Rilevazione della partecipazione ai progetti e della ricaduta sugli apprendimenti Monitoraggio sulla qualità percepita tramite strumenti									azione (in corso)	
Acquisizione dati prove standardizzate esterne			azione (in corso)							

### **Obiettivo di processo**

- Individuazione dei profili delle competenze per ciascuna disciplina

#### Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Discussione e confronto all'interno di ciascuna commissione riguardo i profili per competenze delle discipline	azione (in corso)									
Elaborazione ultima dei profili per competenze di tutte le discipline	azione (in corso)									
Costituzione di una commissione per la definizione dei profili delle competenze di ciascuna disciplina	azione (in corso)									

### **Obiettivo di processo**

- Maggiore coinvolgimento dei docenti nei gruppi di lavoro; implementazione e diffusione della documentazione di buone prassi

#### Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Acquisizione da parte del gruppo della metodologia di lavoro "Ricerca-Azione" nelle sue fasi essenziali :pianificare; agire; osservare-monitorare; riflettere-valutare-ri/pianificare.		azione (in corso)								
Diffusione della metodologia e dei risultati nel contesto-scuola									azione (in corso)	
Formazione di un gruppo di almeno 15 docenti disponibili alla Ricerca-Azione	azione (in corso)									
Individuazione del problema /situazione problematica da migliorare attraverso il metodo della Ricerca-Azione			azione (in corso)							

### **Obiettivo di processo**

- Potenziamento degli interventi personalizzati, maggiore utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi

### **Tempistica delle attività**

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività finale di rilevamento sull' efficacia degli interventi mediante l'uso dei mediatori in termini quantitativi e qualitativi ( diminuzione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento bassi).									azione (in corso)	
Attività di monitoraggio in itinere in cui si rileva l'effettiva ricaduta sull'azione didattica dei mediatori didattici ; faranno seguito eventuali ed opportuni accomodamenti					azione (in corso)					
Formazione su metodologie didattiche e strategie per la disabilità, l'integrazione, l'inclusione.		azione (in corso)								
Raccolta dati sui bisogni educativi speciali all'interno di		azione (in corso)								

ogni classe ed esplicitazione delle misure che il docente intende utilizzare.										
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

### **Obiettivo di processo**

- Progettazione per competenze in prospettiva della verticalizzazione del curricolo

### Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Costituzione di commissioni, una per ciascuna disciplina e/ o per ambito disciplinare	azione (in corso)									
Condivisione della programmazione didattica per competenze nelle apposite sedi collegiali		azione (in corso)								
Discussione e confronto all'interno delle varie commissioni	azione (in corso)									
Elaborazione di un curricolo per competenze	azione (in corso)									
Formazione su progettazione e didattica per competenze e costruzione del curricolo verticale.	azione (in corso)									

### **Obiettivo di processo**

- Promozione della cultura dell'inclusione attraverso la creazione di ambienti di apprendimento adeguati allo sviluppo di ciascun alunno

### Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

II CIRCOLO DIDATTICO DI BRONTE

Potenziamento di interventi didattici inclusivi , nella loro dimensione organizzativa, metodologica e relazionale, anche mediante l'organico potenziato in assegnazione all'istituzione scolastica		azione (in corso)								
Attività di monitoraggio in cui si rileva l'effettiva ricaduta degli interventi potenziati sull'azione inclusiva ; faranno seguito eventuali ed opportuni accomodamenti					azione (in corso)					
Attività finale di rilevamento sull'efficacia dell'azione didattica inclusiva nei casi BES									azione (in corso)	
Formazione su metodologie didattiche e strategie per la disabilità, l'integrazione, l'inclusione.		azione (in corso)								

### 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

#### *Monitoraggio delle azioni*

##### **Obiettivo di processo**

- Definizione precisa e puntuale degli indicatori per la valutazione delle competenze; inserimento nel curriculum di rubriche di valutazione

#### *Data di rilevazione*

- 30/05/2017

#### *Indicatori di monitoraggio del processo*

- Utilizzo degli indicatori per la valutazione delle competenze da parte di tutti i docenti e in tutte le discipline

#### *Strumenti di misurazione*

- Somministrazione di prove comuni nel 2° quadrimestre in tutte le discipline con le relative griglie di valutazione

#### *Data di rilevazione*

- 27/01/2017

#### *Indicatori di monitoraggio del processo*

- Utilizzo degli indicatori per la valutazione delle competenze da parte di tutti i docenti e in tutte le discipline

#### *Strumenti di misurazione*

- Somministrazione di prove comuni nel 1° quadrimestre in tutte le discipline con le relative griglie di valutazione

##### **Obiettivo di processo**

- Individuazione degli indicatori per la misurazione dei livelli di efficienza ed efficacia delle azioni della scuola

#### *Data di rilevazione*

- 31/05/2018

#### *Indicatori di monitoraggio del processo*

- Esiti degli apprendimenti superiori di 1-2 punti rispetto ai livelli di partenza.

- Livello di qualità del servizio percepito dall'utenza e dal personale della scuola sugli aspetti didattici, organizzativi e gestionali.
- Numero di alunni iscritti.

### *Strumenti di misurazione*

- Esiti degli scrutini, delle prove standardizzate esterne, delle prove comuni interne
- Rilevazione della partecipazione ai progetti e della ricaduta sugli apprendimenti.
- Monitoraggio sulla qualità percepita tramite strumenti strutturati

### **Obiettivo di processo**

- Individuazione dei profili delle competenze per ciascuna disciplina

### *Data di rilevazione*

- 30/09/2016

### *Indicatori di monitoraggio del processo*

- Definizione dei profili delle competenze di tutte le discipline

### *Strumenti di misurazione*

- Utilizzo dei profili nella progettazione curricolare e nella definizione e costruzione dei descrittori di valutazione

### **Obiettivo di processo**

- Maggiore coinvolgimento dei docenti nei gruppi di lavoro; implementazione e diffusione della documentazione di buone prassi

### *Data di rilevazione*

- 27/06/2017

### *Indicatori di monitoraggio del processo*

- Acquisizione nella percentuale almeno del 30% di documenti relativi all'introduzione di cambiamenti migliorativi nei processi didattici

*Strumenti di misurazione*

- Documentazione da cui si rilevano le modalità di soluzione percorribili per affrontare gli aspetti formativi e didattici ritenuti più problematici

**Obiettivo di processo**

- Potenziamento degli interventi personalizzati, maggiore utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi

*Data di rilevazione*

31/05/2017

*Indicatori di monitoraggio del processo*

- Indicazione da parte dei docenti degli strumenti e delle misure utilizzate e del livello di riduzione del gap formativo degli studenti in difficoltà, relativo al 2° quadrimestre

*Strumenti di misurazione*

- Questionario strutturato

*Data di rilevazione*

- 27/01/2017

*Indicatori di monitoraggio del processo*

- Indicazione da parte dei docenti degli strumenti e delle misure utilizzate e del livello di riduzione del gap formativo degli studenti in difficoltà, relativo al 1° quadrimestre

*Strumenti di misurazione*

- Questionario strutturato

**Obiettivo di processo**

- Progettazione per competenze in prospettiva della verticalizzazione del curriculum

*Data di rilevazione*

- 31/10/2016

*Indicatori di monitoraggio del processo*

- Riprogettazione del curriculum per competenze di tutte le discipline

*Strumenti di misurazione*

- Progettazione per competenze di tutte le discipline.

### **Obiettivo di processo**

Promozione della cultura dell'inclusione attraverso la creazione di ambienti di apprendimento adeguati allo sviluppo di ciascun alunno

#### *Data di rilevazione*

- 31/05/2017

#### *Indicatori di monitoraggio del processo*

- Indicazione da parte di tutti i docenti delle strategie e metodologie inclusive utilizzate e della loro efficacia nell'azione didattica

#### *Strumenti di misurazione*

- Questionari ai genitori sulla qualità percepita del livello di inclusione-questionari ai docenti sul clima relazionale e inclusivo- rilevazione degli apprendimenti

## . Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

### 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

### 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

#### *Momenti di condivisione interna*

- Incontri collegiali: collegio dei Docenti, Consigli di Interclasse/intersezione, assemblee, apposite riunioni.

#### *Persone coinvolte*

- Unità di Autovalutazione, Funzioni Strumentali, Dirigente Scolastico, Docenti con compiti di responsabilità (Collaboratori, responsabili di plesso)

#### *Strumenti*

- Report dei dati

### 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

#### **Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola**

##### *Metodi/Strumenti*

- Comunicazione interna e tramite sito web; report dei dati.

##### *Destinatari*

- Personale della scuola.

##### *Tempi*

- In itinere e a conclusione delle azioni programmate

#### **Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno**

##### *Metodi/Strumenti*

- Comunicazione tramite appositi incontri, diffusione su sito web, report dei dati

##### *Destinatari delle azioni*

- Stakeholder esterni: genitori, partner di progetti, altre istituzioni del territorio

##### *Tempi*

- In itinere e a conclusione delle azioni programmate

#### **4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo**

Nome	Ruolo
MARIA GABRIELLA SPITALERI	DIRIGENTE SCOLASTICO - RESPONSABILE DEL PIANO
FRANCESCA MARIA REALE	DSGA RESPONSABILE DEGLI ASPETTI AMMINISTRATIVI
SILVANA LONGHITANO	COLLABORATORE DS - RESPONSABILE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
MARIA D'AGOSTINO	COLLABORATORE DS - RESPONSABILE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
TERESA TORRISI MANUELA TRISCALI	FUNZIONE STRUMENTALE RESPONSABILE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
ANNA MARIA CATANIA	FUNZIONE STRUMENTALE CON COMPITI DI COORDINAMENTO DEL PIANO E DEI PROCESSI COMPLESSIVI DI VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO E DEGLI ESITI
LAURA GRECO	FUNZIONE STRUMENTALE RESPONSABILE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
ELEONORA DE LUCA CARACI ADAMO	FUNZIONE STRUMENTALE RESPONSABILE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO: GESTISCE, COORDINA E CURA RAPPORTI CON IL TERRITORIO